



ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	141.921.317,67	Titolo I - SPESE CORRENTI	186.290.631,00
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	9.263.099,49	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE	24.182.229,95
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	68.477.571,13		
Titolo IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	29.229.654,95		
Totale entrate finali	248.891.643,24	Totale spese finali	210.472.860,95
Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	65.000.000,00	Titolo III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	87.549.034,61
Titolo VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	145.745.890,78	Titolo IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	145.745.890,78
Totale	210.745.890,78	Totale	233.294.925,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - QUOTA PARTE	11.091.804,10
P.I.S.U. TRASFERIMENTI COMUNITARI	0,00	DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO - QUOTA PARTE	4.777.943,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	459.637.534,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	459.637.534,02

Reggio di Calabria, 18/09/2015

Il Segretario Comunale

Il dirigente dei Servizi Finanziari

Il Sindaco





RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI
A: Equilibrio economico finanziario		
Entrate titoli I - II - III	+	219.661.988,29
Spese correnti	-	186.290.631,00
Differenza ....		33.371.357,29
Quote di capitale ammortato dei mutui	-	22.549.034,61
Differenza ....		10.822.322,68
B: Equilibrio finale		
Entrate finali (av.+tit.I-II+III-IV) (+)		248.891.643,24
Spese finali (disav.+ titoli I+II) (-)		226.342.608,63
Saldo netto da impiegare		22.549.034,61

Reggio di Calabria, 18/08/2015

Il Segretario

Il dirigente dei Servizi Finanziari

Il Rappresentante Legale





# **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

**SETTORE *PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA***

**BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO  
PER MISSIONI E PROGRAMMA PREVISTO  
DALL'ALLEGATO N. 9 AL DECRETO  
LEGISLATIVO N 118 DEL 2011, INTEGRATO E  
CORRETTO DAL DECRETO LEGISLATIVO N.  
126 DEL 2014, AI FINI CONOSCITIVI  
TRIENNIO 2015/2017**

Palazzo Ce.Dir. Via S. Anna II° Tronco – 89128 Reggio Calabria  
e-mail: [finanze@reggiocal.it](mailto:finanze@reggiocal.it) – PEC: [finanze@pec.reggiocal.it](mailto:finanze@pec.reggiocal.it)  
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00136380805



**BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO A FINI CONOSCITIVI  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014			
					Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	per spese in conto capitale		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2014		Previsioni di cassa		11141329,28		
10000 TITOLO	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	206073827,56	previsione di competenza previsione di cassa	111678687,44 0,00	163275283,23 0,00	150135270,20	141921317,67
20000 TITOLO	TRASFERIMENTI CORRENTI	35517022,84	previsione di competenza previsione di cassa	22345898,79 0,00	21956856,61 0,00	8654191,19	9263099,49
30000 TITOLO	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	172016763,13	previsione di competenza previsione di cassa	54002950,88 0,00	68248180,31 0,00	56643439,44	68477571,13
40000 TITOLO	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	177128847,74	previsione di competenza previsione di cassa	71717107,03 0,00	141460655,10 0,00	91639734,15	29229654,95
50000 TITOLO	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1672020,67	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO	ACCENSIONE PRESTITI	48620636,73	previsione di competenza previsione di cassa	34261987,00 0,00	40000000,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	65000000,00 0,00	65000000,00 0,00	65000000,00	65000000,00
90000 TITOLO	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	655770,71	previsione di competenza previsione di cassa	25273973,65 0,00	148714084,14 0,00	147809274,06	145745890,78
	TOTALE TITOLI	641684889,38	previsione di competenza previsione di cassa	384280604,79 0,00	648655059,39 0,00	519881909,04	459637534,02
	TOTALE GENERALE ENTRATE	641684889,38	previsione di competenza previsione di cassa	384280604,79 0,00	648655059,39 11141329,28	519881909,04	459637534,02

\*rilevante ai fini IVA vedi P.E.G

Reggio Calabria 18/08/2015.



**BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO A FINI CONOSCITIVI  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI			
				Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			11091804,10	15869747,68	15869747,68	15869747,68	
Titolo 1	SPESE CORRENTI	175376339,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	204380643,90 0,00 0,00 0,00	212977438,02 0,00 0,00 0,00	187438568,31 31939175,17 0,00	186190704,92 5835908,24 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	297397531,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	70201818,75 0,00 0,00 0,00	139198230,10 0,00 0,00 0,00	81094309,15 59858848,15 0,00	24182229,95 18454840,95 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	752078,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	551039,00 0,00 0,00 0,00	441368,81 0,00 0,00 0,00	98678,57 98678,57 0,00	99926,08 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	246979844,73	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	112559850,32 0,00 0,00 0,00	131454190,64 0,00 0,00 0,00	87571331,27 0,00 0,00	87549034,61 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTI TE DI GIRO	19566793,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25288473,65 0,00 0,00 0,00	148714084,14 0,00 0,00 0,00	147809274,06 0,00 0,00	145745890,78 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>740072586,75</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>412981825,62</b> 0,00 0,00 0,00	<b>632785311,71</b> 0,00 0,00 0,00	<b>504012161,36</b> 91896701,89 0,00	<b>443767786,34</b> 24290749,19 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>740072586,75</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>424073629,72</b> 0,00 0,00 0,00	<b>648655059,39</b> 0,00 0,00 0,00	<b>519881909,04</b> 91896701,89 0,00	<b>459637534,02</b> 24290749,19 0,00

Reggio Calabria 18/08/2015.





# **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

## **BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015 E PLURIENNALE 2015/2017**

### **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

**TRIENNIO 2015 / 2017**





## **SEZIONE 1**

# **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**





## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n° 180.817
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2014		n° 183.974
di cui: Maschi		n° 88.004
Femmine		n° 95.970
nuclei familiari		n° 74.689
comunità/convivenze		n° 73
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2014 (penultimo anno precedente)		n° 184.937
1.1.4 - Nati nell'anno (2014)	n° 1.506	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 1.836	
saldo naturale		n° -330
1.1.6 - Immigrati nell'anno (2014)	n° 2.834	
1.1.7 - Emigrati nell'anno (2014)	n° 3.467	
saldo migratorio		n° -633
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2014 (penultimo anno precedente)		n° 183.974
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 11.325
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 14.043
1.1.11 - In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)		n° 31.499
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 91.880
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 35.227
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,03
	2011	8,61
	2012	8,77
	2013	8,41
	2014	8,19
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,00
	2011	9,33
	2012	10,14
	2013	9,65
	2014	9,95
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n° .....
	Entro il	n° .....
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
.....		
.....		
.....		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
.....		
.....		
.....		









### 3 - SERVIZI

#### 1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
CAT. GIUR.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	CAT. GIUR.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	97	91	D1	138	125
B1	159	158	D3	76	64
B3	56	52	Dir.	10	9
C	521	464			

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo                      n° 983  
fuori ruolo                  n°    /..





### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido n.° 3 (2013) n. 1 (2013)	posti n.145	posti n. 25	posti n.145	posti n.145
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 20	posti n.2.616	posti n.2.616	posti n.2.616	posti n.2.616
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 19	posti n.7.998	posti n.7.998	posti n.7.998	posti n.7.998
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 17	posti n.5.637	posti n.5.637	posti n.5.637	posti n.5.637
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 1	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.7 - Rete fognaria in km. - bianca - nera - mista				
	600 km	600 km	600 km	600 km
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	800 km	800 km	800 km	800 km
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.°  hq.	n.° 68  hq. 228,48	n.° 68  hq. 228,48	n.° 68  hq. 228,48
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.°28.003	n.°28.003	n.°28.003	n.°28.003
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		800.000	780.000	760.000
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - raccolta differenziata		560.000	546.000	
		240.000	234.000	
	Si X No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.°	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.2.17 - Veicoli	n.°	n.° 8	n.° 8	n.° 8
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal Computer	n.°	n.° 30	n.° 35	n.° 35
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) .....				





### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 1	n.° 1	n.° 0	n.° 0	
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.3.3 - ISTIT./FONDAZIONI	n.° 2	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 13	n.° 13	n.° 6	n.° 6	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi: OKEANOS (deliberata la dismissione delle quote comunali)

1.3.3.1.2 - Comune associato/i (indicare il n.° tot. e nomi).....

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda.....

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i .....

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzioni/Fondazioni:

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i.....

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A./Srl/Scarl: ATAM Spa, RE.CA.S.I. Spa, RE.GE.S. Spa, SOGAS Spa, LEONIA Spa (in liquidazione), S.A.T.I. Srl (in liquidazione), MULTISERVIZI RC Spa (in liquidazione), PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO Spa (deliberata la dismissione delle quote comunali), COMARC Srl (deliberata la dismissione delle quote comunali; società in liquidazione), SCUOLA MEDITERRANEA DESIGN SCARL (deliberata la dismissione delle quote comunali), PROMEDIA SCARL (deliberata la dismissione delle quote comunali), MARINA DI REGGIO CALABRIA SCARL (deliberata la dismissione delle quote comunali).

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i .....

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione .....

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi .....

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° .....

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) .....

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) .....





### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
Oggetto .....
Altri soggetti partecipanti .....
Impegni di mezzi finanziari .....
Durata dell'accordo .....
L'accordo è:
- in corso di definizione
- già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione .....
<b>1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE</b>
Oggetto .....
Altri soggetti partecipanti .....
Impegni di mezzi finanziari .....
Durata del Patto territoriale .....
Il Patto territoriale è:
- in corso di definizione
- già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione .....
<b>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>
Oggetto .....
Altri soggetti partecipanti .....
Impegni di mezzi finanziari .....
Durata .....
Indicare la data di sottoscrizione .....

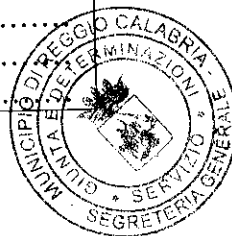


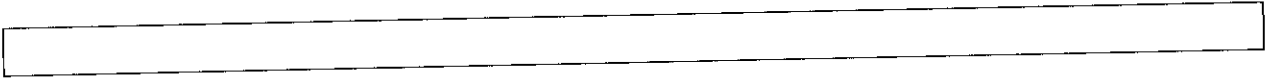




## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

A large rectangular area containing numerous horizontal dotted lines, intended for handwritten text.





**SEZIONE 2**

**ANALISI DELLE RISORSE**





## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo							
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	Previsione	Previsione	della col. 4
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	del bilancio	del bilancio	del bilancio	rispetto
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc. comp.)	2015	2016	2017	alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
. Tributarie	131.104.276,56	152.107.028,54	154.101.872,81	163.275.283,23	150.135.270,20	141.921.317,67	105,95%
. Contributi e trasferimenti correnti	18.639.461,12	26.806.303,23	21.127.095,77	21.956.856,61	8.854.191,19	9.263.099,49	103,93%
. Extratributarie	52.522.222,56	53.699.024,75	53.308.442,68	68.248.180,31	58.643.439,44	68.477.571,13	128,03%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>202.265.960,24</b>	<b>232.612.356,52</b>	<b>228.537.411,26</b>	<b>191.480.320,15</b>	<b>215.432.900,83</b>	<b>219.661.988,29</b>	<b>83,79%</b>
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	0	0	0	1.215.000,00	-	-	0,00%
. Avanzo di amministrazione applicato per							
spese correnti destinate a							
spese investimento	0	0	271.947,07	102.575,00	95.000,00	95.000,00	37,72%
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) e copertura disavanzo amministrazione</b>	<b>202.265.960,24</b>	<b>232.612.356,52</b>	<b>228.265.464,19</b>	<b>191.377.745,15</b>	<b>215.337.900,83</b>	<b>219.566.988,29</b>	<b>83,84%</b>
. Alienazione e trasferimenti capitale	0	0	8.841.380,38	138.160.655,10	89.639.734,15	27.229.654,95	1562,66%
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	2.438.162,25	2.610.000,00	1.803.277,42	2.085.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	115,62%
. Accensione mutui passivi	0	0	-	-	-	-	-
. spese correnti destinate a							
spese investimento	0	0	271.947,07	102.575,00	95.000,00	95.000,00	-
. Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0	0	-	-	-	-	-
- finanziamento investimenti	0	0	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.438.162,25</b>	<b>2.610.000,00</b>	<b>10.916.604,87</b>	<b>140.348.230,10</b>	<b>91.734.734,15</b>	<b>29.324.654,95</b>	<b>1285,64%</b>
. Riscossione crediti	17.500.000,00	27.300.000,00	-	27.300.000,00	-	-	0
. Anticipazioni di cassa	116.376.500,68	65.000.000,00	-	65.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00	0
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>133.876.500,68</b>	<b>92.300.000,00</b>	<b>-</b>	<b>92.300.000,00</b>	<b>65.000.000,00</b>	<b>65.000.000,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) e e copertura disavanzo amministrazione</b>	<b>338.580.500,68</b>	<b>330.560.620,44</b>	<b>239.182.069,06</b>	<b>424.025.975,25</b>	<b>372.072.634,98</b>	<b>313.891.643,24</b>	<b>177,28%</b>



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

#### 2.2.1.1 - Tabella riassuntiva

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	Previsione	Previsione	della col. 4
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	del bilancio	del bilancio	del bilancio	rispetto
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc.comp.)	2015	2016	2017	alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	61.780.428,54	75.464.902,52	81.610.294,17	89.396.648,29	77.259.158,49	66.312.969,58	109,54%
Tasse	34.323.144,52	49.111.091,95	48.214.559,52	53.006.358,78	52.003.835,55	54.736.169,93	109,94%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	35.000.703,50	27.531.035,07	24.277.019,12	20.872.276,16	20.872.276,16	20.872.178,16	85,98%
<b>TOTALE</b>	<b>131.104.276,56</b>	<b>152.107.029,54</b>	<b>154.101.872,81</b>	<b>163.275.283,23</b>	<b>150.135.270,20</b>	<b>141.921.317,67</b>	<b>105,95%</b>

N.B. I valori contenuti nelle colonne del bilancio di previsione 2015/2017 sono influenzati dalle re-imputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

#### 2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Continuano, anche per l'esercizio finanziario in corso, i rilevanti tagli dei finanziamenti agli enti locali fissati dalle norme poste a base della rideterminazione dei trasferimenti statali ed in particolare del fondo di solidarietà comunale che per 2015 è determinato in € 20.819.178,16 ed il cui andamento decrescente nell'ultimo triennio è riportato nella sottostante tabella:

Descrizioni	2013	2014	2015
Assegnazioni da Federalismo Municipale	€ 27.477.739,44	€ 24.251.944,64	€ 20.819.178,16



La costituzione del predetto fondo di solidarietà per l'esercizio finanziario in corso risulta determinata come dal seguente prospetto, presente sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Finanza Locale:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	22.026.088,38
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-1.206.910,22
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	20.819.178,16
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	

Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	-11.303.799,12

Tale contesto di solidarietà comporta per il Comune di Reggio Calabria una partecipazione alla costituzione del medesimo fondo di solidarietà con un importo di € 11.303.799,12, come si rileva dal prospetto sopra riportato.

Bisogna evidenziare, a riguardo, che al Comune di Reggio Calabria, in 5 anni, sono stati effettuati tagli dei trasferimenti erariali che nel 2013 sono arrivati a quasi il 50% dell'importo dei contributi 2010 mentre nel 2014 tale percentuale è stata superata, come si rileva dai dati di seguito riportati:

Anno	totale generale contributi
2010	€. 61.377.083,23
2013	€. 32.383.975,71
2014	€. 30.039.990,69.

Pertanto, inevitabile conseguenza dei tagli ai trasferimenti da parte dello Stato come sopra drasticamente disposti è l'aumento delle tasse locali: infatti, i Comuni si ritrovano con introiti inferiori a quelli degli anni passati, ma sono comunque obbligati a garantire i servizi essenziali ai cittadini, ferma restando la necessità, con l'approvazione del piano di riequilibrio, di aumentare al massimo le imposte e di fissare le tariffe di alcuni dei detti servizi essenziali nella misura tale da assicurare la copertura integrale del costo del servizio.

Inoltre, occorre evidenziare che all'importo dei trasferimenti erariali, già come sopra decurtati, si deve sommare, in negativo, la quota di alimentazione del fondo di



solidarietà comunale che è trattenuta direttamente dal gettito IMU e che per il Comune di Reggio Calabria è stata determinata in €. 10.801.410,37 nel 2013, in € 11.300.314,23 nel 2014 e, come si è già detto, in €. 11.303.799,12 per il 2015.

Pertanto, i trasferimenti erariali netti subiscono in sostanza una riduzione di oltre il 70% rispetto al 2010.

Ciò comporta come ulteriore conseguenza anche una carenza di cassa, in quanto l'entrata da trasferimento erariale era certa e realizzata per intero nel corso dell'anno di competenza, mentre quella da finanza locale è soggetta ovviamente, nella stessa competenza, all'andamento dei versamenti spontanei dei contribuenti che solo in un secondo momento (a partire dall'esercizio successivo) possono essere oggetto di accertamento dell'evasione e di successivo avvio della procedura di riscossione coattiva, a ciò aggiungendosi le trattenute come sopra direttamente operate sul gettito IMU per la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

A fronte di questi ennesimi tagli, per quadrare il bilancio, i Comuni – specie quelli del Mezzogiorno - hanno dovuto ancora aumentare la pressione fiscale, arrivata al 2,48% nel Sud contro l'1,69% del Centro-Nord, pari al 46,7% in più.

La stessa Corte dei Conti, nella recente relazione annuale sulla finanza locale, lancia l'allarme, mettendo in evidenza che, tra il 2010 e il 2014, i Comuni hanno subito tagli per circa "8 miliardi", compensati da "aumenti molto accentuati" delle tasse locali "per conservare l'equilibrio in risposta alle severe misure correttive del governo". La stessa Corte sottolinea che oggi il peso del fisco è "ai limiti della compatibilità con le capacità fiscali locali". Nell'ultimo triennio, inoltre, c'è stato un "incremento progressivo della pressione fiscale" comunale, passata dai 505,5 euro 2011 ai 618,4 euro pro capite 2014: "I livelli massimi di riscossione tributaria" si registrano nei Comuni con più di 250mila abitanti, dove arriva a 881,94 euro a testa.

"Sul fronte delle entrate - si legge ancora nella detta relazione - il radicarsi di un meccanismo distorsivo, per cui il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica pesa, in ultima istanza, sul contribuente in termini di aumento della pressione fiscale, trova origine nei pesanti e ripetuti tagli alle risorse statali disposti dalle manovre finanziarie susseguitesesi dal 2011, cui fa eco il cronico ritardo nella



ricomposizione delle fonti di finanziamento della spesa, necessaria per garantire servizi pubblici efficienti ed economici. Ciò aggrava e rende permanente l'inefficienza delle gestioni, nonostante l'incremento consistente delle entrate proprie (+15,63% rispetto al 2013) che fa crescere l'autonomia finanziaria oltre la soglia del 65% ed assorbe la diminuzione progressiva e costante dei trasferimenti (-27,29%)".

A ulteriore sostegno di tale argomentazione, si riporta l'estratto dallo studio su «La finanza dei Comuni nel disegno di legge di stabilità 2015 e i principi della Costituzione», in cui si dimostra che, in Italia, il sistema dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni delle regioni a statuto ordinario non riduce ma accresce il divario tra ricchi e poveri. Infatti, in base a simulazioni condotte dalla SVIMEZ, l'Associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno, nel 2013 ai comuni del Centro-Nord è stato trasferito rispettivamente il 25% e quasi il 300% in più del fabbisogno teorico standard, mentre ai comuni meridionali è arrivato soltanto il 53,5% di quanto ipotizzato.

Nella Legge di stabilità 2015, il Fondo di solidarietà comunale, istituito dal dlgs. 23/2011 in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale con l'obiettivo di prelevare dai Comuni risorse prestabilite in base ai fabbisogni standard e ridistribuirle soprattutto ai territori con minore capacità fiscale, è stato tagliato del 25,5% rispetto all'anno precedente, passando da 4,6 miliardi di euro a 3,4. In particolare per la Calabria i trasferimenti si sono dimezzati (184 euro pro capite trasferiti su 361).

Particolarmente emblematica è l'analisi che fa la SVIMEZ dei dati, forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che fanno riferimento all'anno 2013, richiamando l'articolo 119 della Costituzione che, al comma 3, recita così: "Lo Stato istituisce un Fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante, con la funzione di compensare, con i trasferimenti, la minor capacità fiscale delle aree più svantaggiate del Paese, sia al Nord che al Sud". Per la SVIMEZ "nella realtà i trasferimenti effettivi contraddicono l'impianto costituzionale, in quanto non correggono la distorsione del sistema e sono sperequativi: chi ha bisogno di più continua a ricevere di meno e viceversa".



Infine, i mancati rimborsi delle spese per gestione uffici giudiziari hanno contribuito a mantenere basso il tasso di smaltimento dei residui attivi. Si sottolinea, a riguardo, che il Comune di Reggio Calabria, per il periodo 2010/2013, ha rendicontato spese per € 32.007.192,32 e, nonostante i solleciti, ha ricevuto rimborsi solo per € 6.944.506,73, anche se, nel conto del bilancio, i RR.AA. riportati ammontano da € 18.527.324,52 per il 2013 e retro, dato che viene accertata solo quota parte delle somme rendicontate ed ammesse a contribuzione. Tali spese non rimborsate, sebbene effettuate per conto dello Stato, sottraggono risorse ai bilanci comunali e concorrono alla lentezza della riscossione, alla carenza di liquidità (e conseguente esposizione di cassa) ed all'aumento dell'imposizione locale.

Collegato al significativo ridimensionamento dei trasferimenti dallo Stato, conseguente alle manovre di consolidamento dei conti pubblici, nonché ai vincoli ed alle limitazioni e prescrizioni imposti dal piano di riequilibrio e dall'accesso al fondo di rotazione, è, come detto, il crescente ricorso alla leva fiscale da parte dell'Ente, già a decorrere dal 2012. Tale incremento della pressione tributaria, purtroppo, deve fare i conti con l'attuale situazione economica dell'Italia meridionale, e con quella della Calabria e di Reggio in particolare, la quale ha accusato ancor più pesantemente che nel resto del Paese le conseguenze dell'andamento recessivo dell'economia, considerato il substrato socioeconomico debole, sul quale sono andati ad incidere le pesanti riduzioni dei trasferimenti statali, i limiti all'indebitamento e appunto l'aumento al massimo dei tributi locali (cui non ha fatto da contraltare la benché minima diminuzione dei tributi statali e regionali: IRPEF, IRAP, ecc.) .

Alla luce di quanto sopra, l'Ente, in una fase di così grave e pesante crisi economica, sia sul versante delle imprese che su quello delle famiglie, ha dovuto concedere ai contribuenti/utenti, con la deliberazione della Commissione Straordinaria n° 205 del 7 novembre 2013, la possibilità di dilazionare i pagamenti delle imposte e delle tasse/tariffe, dovute sia dai cittadini come dalle imprese, limitando in tal modo la riscossione negli anni 2013 e 2014, ma garantendo un flusso di cassa costante e certo nel corso delle annualità future per effetto delle predette rateizzazioni.

Si evidenzia che l'entrata in vigore dell'imposta municipale propria, ha comportato la sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle



persone fisiche e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, nonché dell'imposta comunale sugli immobili.

In tale mutato contesto, la nuova Amministrazione, insediatesi successivamente alla gestione commissariale, ha dovuto recepire il nuovo sistema di tassazione poiché, in linea teorica, il mancato introito da fondo di solidarietà dovrebbe essere garantito dall'IMU ormai totalmente dei comuni ad eccezione del gettito ad aliquota base derivante dalle cat. D.

Inoltre, si è dovuto prevedere e porre in essere attività ed azioni coerenti con quanto stabilito nel piano finanziario pluriennale di riequilibrio, sia sotto il versante delle entrate che delle spese.

Sotto il versante delle entrate, si è consolidato, almeno per il corrente anno, il nuovo sistema tributario locale introdotto lo scorso anno dal legislatore. Infatti, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

a. IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

b. TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

c. TARI (tassa servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La TARI opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006, nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011).



Si deve evidenziare, a riguardo, che l'Ente, in quanto previsto dagli obblighi di piano ex art. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000, ha dovuto porre in essere un'attività di potenziamento delle entrate proprie, con particolare riguardo alle predette entrate da imposte e tasse per servizi locali, per i quali sono state deliberate le aliquote nella misura massima prevista dalla legislazione vigente.

Inoltre, sempre per obbligo normativo, l'Ente ha deliberato:

- le tariffe dei servizi a domanda individuale nella misura tale da garantire la copertura minima di legge di almeno il 36% dei costi;
- le tariffe degli altri servizi pubblici locali (compreso il servizio idrico integrato), nelle misure tali da garantire la copertura integrale dei costi con il gettito tariffario.

### **2.2.1.3 - IMU - Imposta municipale propria**

Il gettito dell'IMU, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228,
- delle aliquote e delle detrazioni deliberate, su proposta della Giunta Comunale del 27 luglio 2015, n. 116, per l'anno 2015, ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, con delibera del Consiglio Comunale del 30 luglio 2015, n. 23, tenuto conto della deliberazione consiliare che, nella medesima seduta con atto n. 19, su proposta della Giunta Comunale con delibera del 27 luglio 2015, n. 113, ha modificato il relativo regolamento di disciplina della imposta,

è stato stimato in €. 38.281.477,58. Tale gettito, che si prevede per l'anno 2015 sulla base dell'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra, è stato quantificato, prendendo a riferimento:

- il valore di €. 38.549.477,58 determinato utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del Federalismo Fiscale, maggiorato dell'importo stimato dell'IMU sui terreni agricoli (tratto dal dato calcolato dal Ministero dell'Interno per la determinazione della riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale), al netto della detrazione per la partecipazione all'alimentazione del detto Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015;





- il valore del minor gettito derivante dall'applicazione delle aliquote di cui agli artt. 18 bis e 18 ter del Regolamento IMU, per come comunicato dalla società mista di accertamento e riscossione dei tributi comunali REGES s.p.a., con nota prot n. 5735 del 27.07.2015, stimato in complessivi €. 268.000,00.

Si precisa che la previsione di bilancio corrente è indicata in €. 59.730.478,58 in quanto comprensiva dell'importo di €. 21.449.031,00, quale quota di residui attivi reimputati a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.

#### **2.2.1.4 - T.A.S.I.**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 9.263.685,33 derivante dal gettito per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 e disciplinato con il Regolamento approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 106 in data 07.08.2014.

La determinazione delle aliquote per l'applicazione del tributo per l'anno 2015 è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30 luglio 2015. Con tale deliberazione, l'Ente, conformemente alle prescrizioni del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato ai sensi dell'art. 243 bis e seguenti del D.lgs 267/2000, ha previsto l'applicazione delle aliquote di imposta nella misura massima, come di seguito indicate, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (tutte le categorie, eccettuate A1, A8 ed A9)	2,50 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati merce	2,50 per mille

La stima in €. 9.263.685,33 del gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra, è stata quantificata prendendo a riferimento il valore determinato utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del Federalismo Fiscale.

### 2.2.1.5 - T.A.R.I.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 25 del 30.07.2015, ha approvato il piano economico-finanziario e le tariffe, ai fini dell'applicazione della TARI per l'anno 2015.

I ricavi da TARI previsti ed iscritti in bilancio per l'anno 2015 coprono al 100% i relativi costi complessivi del servizio rifiuti.

Le tariffe relative alla medesima TARI per le utenze domestiche sono determinate come da seguenti tabelle:

Numero comp. nucleo familiare	Coeff. adattamento della superficie e n. componenti nucleo	QUOTA FISSA							
	Tabella 1a	N. di nuclei riferiti al n. occupanti	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Superfici parametrate S * Ka	TFd (n, S) = Quf*S*Ka(n)	QUOTA FISSA MEDIA in €	QUOTA FISSA AL MQ
	Coeff. Specifico D.P.R. 158/1999 Ka								
1	0,81	15486	22,77	1452963	94	1176900	2398604	154,8885	1,6508
2	0,94	16947	24,92	1654928	98	1555632	3170486	187,0825	1,9158
3	1,02	19809	29,12	1921492	97	1959922	3994456	201,6486	2,0788
4	1,09	11521	16,94	1205486	105	1313980	2677982	232,4435	2,2215
5	1,10	3273	4,81	336559	103	370215	754524	230,5297	2,2419
6 e più	1,06	979	1,44	98638	101	104556	213093	217,6639	2,1604
		68015	100,00	6.670.066	99	6481205	13209145		

Numero comp. nucleo familiare	Coeff. proporz di produttività per n. componenti nucleo	QUOTA VARIABILE						
	Tabella 2	N. di nuclei riferiti al n. occupanti (Nuc)	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Nuclei parametrati Kb*Nuc	TVd = Quv*Cu*Kb(n) TARIFFA per NUCLEO	TARIFFA PER COMPONENTE
	Coeff. scelto D.P.R. 158/1999 Kb*							
1	0,90	15486	22,77	1452963	94	13937	103,33	103,334
2	1,70	16947	24,92	1654928	98	28810	195,19	97,593
3	2,05	19809	29,12	1921492	97	40608	235,37	78,457
4	2,35	11521	16,94	1205486	105	27074	269,82	67,454
5	3,25	3273	4,81	336559	103	10637	373,15	74,630
6 e più	3,75	979	1,44	98638	101	3671	430,56	71,759
		68015	100,00	6670066	99	124739	1607,41	

\* da foglio "coeff 158-99 Ut.Dom"

Il dettaglio delle singole tariffe distinte tra parte fissa e parte variabile sono dettagliate nel predetto piano economico finanziario 2015 che è stato redatto sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999. Sono previste delle riduzioni come da Regolamento TARI: riduzioni che determinano un minor gettito per il 2015 pari ad €. 238.268,78, che viene posto a carico delle tariffe TARI. L'entrata complessiva

prevista nell'anno corrente è stata quantificata in €. 39.330.037,18, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio. Al suddetto gettito deve aggiungersi anche quello derivante dal Tributo provinciale che dovrà essere trasferito all'Amministrazione provinciale e che è stato stanziato in €. 1.966.501,86, sulla base della misura dello 0,5% deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è stata determinata tenendo conto del vincolo, prescritto dall'art. 243bis del TUEL, della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

#### **2.2.1.6 - Addizionale Comunale IRPEF**

Su proposta formulata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 05 giugno 2015, il Consiglio Comunale ha disposto, con deliberazione n. 22 del 30 luglio 2015, la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella misura unica del 0,8%, mantenendo immutato anche il previgente regolamento.

Il gettito è stato previsto in €. 14.240.000,00, tenuto conto della simulazione dei dati effettuata dall'Ente sul Portale del Federalismo Fiscale e avvalendosi delle stime dalla stessa simulazione risultanti, con l'utilizzazione del criterio per cassa e la determinazione di un valore vicino alla media degli importi minimo e massimo scaturenti dal detto strumento di simulazione.

#### **2.2.1.7 - TOSAP ED ICP**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.270.000,00, sulla base delle tariffe determinate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 19 giugno 2015 e della apposita comunicazione di stima del gettito comunicata dal dirigente del competente Settore.

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità è stato stimato in euro 731.522,00, sulla base delle tariffe determinate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 19 giugno 2015 e della apposita comunicazione di stima del gettito comunicata dal dirigente del competente Settore.



### **2.2.1.8 - Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Con riferimento al recupero dell'evasione tributaria, l'attenzione prestata al problema è massima da parte dei competenti organi gestionali, oltre che dalla neo insediata Amministrazione.

In merito alla predetta attività di recupero, si osserva che il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è stato previsto in euro 2.500.000,00, sulla base della relazione della società REGES s.p.a. incaricata dell'accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle relazioni dei responsabili dei tributi. A tale importo sono da aggiungere €. 187.663,53 per rimborso spese di notifica che rimangono a carico dei contribuenti morosi. Le predette previsioni sono state inoltre supportate, per la parte relativa all'evasione ICI/IMU, anche dalle risultanze del documento di analisi territoriale immobiliare di cui alla relazione (con allegati elaborati economici) redatta in data 29.09.2014 da società specializzata nel settore. Da detta relazione, si evince che sono state analizzate le informazioni territoriali ed immobiliari contenute negli archivi dei censuari catastali degli immobili terreni e fabbricati dell'intero territorio comunale di Reggio di Calabria, come da flusso dati riferibile alla consistenza esistente alla data dell'11 settembre 2014 (data della fornitura eseguita dal Portale dei Comuni dell'Agenzia delle Entrate ora Territorio). Peraltro, il detto studio economico ha considerato la sola base imponibile del Catasto Fabbricati senza prendere in esame i terreni (agricoli od aree fabbricabili), per cui il gettito dell'evasione potrebbe essere sicuramente superiore. Nella relazione in questione si legge che le informazioni acquisite e/o derivate dagli archivi ricevuti hanno permesso di svolgere una simulazione dei possibili incassi ICI/IMU, determinati sulla base della consistenza immobiliare esistente nel Comune di Reggio Calabria. In particolare, la differenza tra i possibili incassi simulati in base allo statistico catastale e l'incasso reale determinatosi con il pagamento volontario da parte dei cittadini/contribuenti ha permesso di stimare la possibile evasione/elusione esistente. Le simulazioni effettuate in base al predetto metodo hanno portato a stimare una presunta evasione/elusione dall'imposta ICI/IMU quantificabile in una percentuale pari al 18% (diciotto per cento) di quanto annualmente incassato. Nella stessa relazione si



ritiene che si possa determinare un maggiore recupero tributario in conseguenza del contrasto ai comportamenti elusivi dei titolari dei diritti sulle unità immobiliari urbane, realizzati con la presentazione di variazioni catastali improprie.

Inoltre, in merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali è stato previsto il gettito derivante dall'attività di accertamento della evasione TARSU/TARES/TARI, stimato in complessivi euro 7.500.000,00 (oltre €. 947.243,58 per rimborso spese di notifica a carico dei contribuenti morosi), sempre sulla scorta della relazione della REGES s.p.a. e delle segnalazioni pervenute dalla società incaricata della gestione del servizio rifiuti, AVR s.p.a.. In particolare, con la nota del 23 luglio 2015, il predetto gestore ha comunicato che, alla predetta data, sono stati consegnati 22.773 kit per la raccolta differenziata "porta a porta", corrispondenti ad altrettante utenze e all'atto della consegna è emerso che 4.929 utenze che hanno ritirato il kit completo non risultavano né censite né registrate e per le quali, pertanto, è riscontrabile una situazione di evasione TARI con la conseguente necessità di avviare nel più breve tempo possibile le azioni di accertamento e riscossione volte al recupero di quanto dovuto.

Sono state previste entrate da azione di recupero di quote di evasione tributaria anche per recupero evasione ICP e sanatoria insegna pubblicitarie (€. 2.554.065,80) e per recupero evasione TOSAP (€. 2.151.414,90). Tali valori sono comprensivi della quota relativa al rimborso delle spese di notifica che rimangono a carico dei contribuenti morosi.

Per le entrate relative all'attività di contrasto e recupero dell'evasione si prevedono i seguenti stanziamenti nel triennio:

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	2.687.663,53	3.000.000,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TARES/TARI	8.447.243,58	3.000.000,00	3.000.000,00
Recupero evasione ICP e sanatoria insegna pubblicitarie	2.554.065,80	2.300.000,00	0,00
recupero evasione TOSAP	2.151.414,90	2.000.000,00	0,00
recupero evasione servizio idrico	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.840.387,81</b>	<b>11.800.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>

Per garantire la veridicità delle previsioni di bilancio relative alle poste di evasione tributaria, saranno poste in essere tutte le iniziative possibili, anche creando appositi gruppi di lavoro e di progetto intersettoriali (con il necessario coinvolgimento delle società partecipate e degli altri soggetti incaricati sia della gestione che della riscossione delle entrate), al fine di assicurare una maggiore incisività nelle azioni di recupero dei tributi e delle entrate patrimoniali iscritte in bilancio; e ciò, sia a piena salvaguardia e veridicità delle scritture di bilancio, sia per una esigenza di equità sostanziale.

#### **2.2.1.9 - Imposta di soggiorno**

L'art.4 del D.Lgs.23/2011 prevede che *“i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criterio di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno”*.

Il medesimo art. 4 prevede, inoltre, che *“Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali”*.

In considerazione che il Comune di Reggio Calabria persegue l'obiettivo di dare impulso al turismo, favorito dalla natura del territorio e del clima, quale fonte di sviluppo economico e territoriale, si è ritenuto opportuno, ai fini di cui sopra, avvalersi della facoltà di istituire l'imposta di Soggiorno nel Comune di Reggio Calabria, il cui territorio è caratterizzato da flussi turistici che, pur rappresentando una risorsa importante per l'indotto economico, comportano tuttavia spese aggiuntive a carico del bilancio comunale, sia per l'erogazione di adeguati servizi pubblici locali, che per la complessiva manutenzione del territorio e, più in generale, per garantire un adeguato livello d'iniziativa, manifestazioni e servizi di rilevanza turistica.

Per le predette motivazioni e finalità, è stata proposta al Consiglio Comunale, con delibera della Giunta Comunale n. 136 del 14-08-2015, l'istituzione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011. Con la medesima deliberazione è



stata proposta l'approvazione del relativo regolamento ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997.

Il gettito, stimato in €. 250.000,00 per ciascuna delle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale, è destinato a finanziare i predetti interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. L'imposta proposta verrà determinata in correlazione alle fasce di prezzo individuate nel regolamento, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo applicato dalle strutture ricettive.

### **2.2.1.10 - Canoni Patrimoniali non ricognitori**

Il D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 ("Codice della strada"), che all'art. 27, commi 5, 7 e 8, prevede che le occupazioni del patrimonio stradale possano essere gravate da un canone di concessione non ricognitorio. A riguardo, la circolare del Ministero delle Finanze n. 43/E/4/164 del 20.02.1996, pone l'accento su parametri relativi al valore economico della concessione o licenza e sul vantaggio particolare al singolo dall'occupazione del suolo; quindi, il canone di che trattasi trova il suo fondamento nell'esigenza dell'Ente proprietario del suolo di trarre un corrispettivo dall'occupazione o dall'uso esclusivo concesso a terzi.

Diverse pronunce della giurisprudenza amministrativa e della Corte di Cassazione riconoscono legittima la pretesa del Comune di esigere, per l'occupazione delle medesime aree pubbliche, oltre alla T.O.S.A.P., anche il canone patrimoniale.

In particolare, con la sentenza del Consiglio di Stato n. 6459 del 31.12.2014 si afferma:

- il principio che il presupposto per l'applicazione del canone oggetto del presente provvedimento si rinviene nelle fonti legislative che presuppongono la corresponsione del canone di occupazione;
- l'insieme di tali disposizioni di legge individua, pertanto, quelle fonti legislative che ai sensi dell'attuale comma 1 dell'art. 93 del D.L.vo 59/2003 derogano al divieto di imposizione di oneri o canoni per l'impianto di reti per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica;
- il canone in questione, dunque, si configura quale entrata patrimoniale per l'amministrazione proprietaria della strada, gravante sui soggetti titolari di



concessione che utilizzano il suolo e il sottosuolo delle pubbliche strade: e, in tal senso, il canone non ricognitorio assume la funzione di corrispettivo per l'uso particolare del suolo e del sottosuolo che è accordato al concessionario.

- il canone medesimo va preteso dall'amministrazione anche nell'ipotesi in cui per la stessa occupazione è già corrisposta la TOSAP e la COSAP, trattandosi comunque – come detto innanzi – di una entrata patrimoniale espressamente stabilita da una disposizione di legge, ossia dall'anzidetto art. 27, commi 7 e 8, del D.L.vo 285 del 1992;

- l'attuale testo dell'art. 93 del D.L.vo 259 del 2003 fa espressamente salva nel suo comma 1 l'applicazione di altre disposizioni di legge che stabiliscono altri canoni o oneri per l'impianto di reti per l'esercizio di servizi di comunicazione elettronica.

La determinazione del canone non ricognitorio è rimessa, dall'art. 27 del citato D.Lgs. 285/1992, all'Ente proprietario della strada, con riferimento al vantaggio economico che il concessionario ne ricava, nel caso in cui l'occupazione del suolo serva allo svolgimento di un'attività di impresa e la stessa abbia come aspetto principale della propria attività quello connesso al bene dato in concessione.

E' inoltre da considerare che:

- le entrate patrimoniali derivanti dall'applicazione dei canoni concessori non ricognitori sono destinate ad interventi connessi con il miglioramento delle opere concernenti la viabilità, ivi comprese le infrastrutture sotterranee e comunque per la copertura di oneri che siano attinenti alla gestione della viabilità e al mantenimento degli spazi pubblici e delle opere di urbanizzazione in genere;

- gravano sulla Città di Reggio Calabria gli oneri scaturenti dalla continua manutenzione di cui le reti necessitano, con i conseguenti interventi che le strade comunali subiscono, ivi comprese quelle già oggetto di recenti lavori di riqualificazione;

- le occupazioni del sottosuolo rappresentano un indubbio risparmio per i gestori rispetto alla collocazione delle reti al di fuori del tracciato stradale;

- l'entità del canone non ricognitorio deve essere determinata tenendo conto:

1. delle soggezioni che derivano alla strada e alle sue pertinenze,
2. del valore economico della concessione o autorizzazione,





3. del vantaggio economico ritraibile dalla concessione o autorizzazione.

Alla luce di quanto sopra, la Giunta Comunale, con delibera n. 134 del 14-08-2015, ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, del "Regolamento per l'applicazione dei Canoni Patrimoniali non ricognitori", per l'introduzione dell'entrata in parola, limitando tuttavia, in sede di prima applicazione, l'assoggettamento al canone medesimo delle occupazioni relative a erogazioni di servizi pubblici in regime di concessione amministrativa, generalmente distinte in:

- a) condutture sotterranee per la distribuzione di acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, intercapedini, manufatti e simili, contenitori sotterranei di cavi, condutture e linee elettriche e telefoniche; linee elettriche, telefoniche e telegrafiche;
- b) pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, camerette di ispezione, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto sul suolo pubblico;
- c) sostegni di lampade per illuminazione stradale o di linee elettriche, telefoniche o telegrafiche in legno o metallo;
- d) tralicci di elettrodotto.

Il gettito di tale canone è stato stimato in €. 4.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale, come appositamente comunicato dal dirigente del competente Settore Servizi alle Imprese.



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1 tabella riassuntiva

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp.)	Previsione del bilancio 2015	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.174.645,34	22.428.889,97	16.378.945,31	14.192.192,91	5.204.351,39	5.835.930,95	86,65%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.213.883,39	2.640.353,96	3.736.471,95	4.922.129,82	2.453.787,80	2.431.116,54	131,73%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	2.026.822,96	1.245.299,01	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	30.356,80	25.000,00	178.500,00	1.454.681,93	25.000,00	25.000,00	814,95%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	193.752,64	466.760,29	833.178,51	1.387.851,95	971.052,00	971.052,00	166,57%
<b>TOTALE</b>	<b>18.639.461,12</b>	<b>26.806.303,23</b>	<b>21.127.095,77</b>	<b>21.956.856,61</b>	<b>8.654.191,19</b>	<b>9.263.099,49</b>	<b>103,93%</b>

N.B. I valori contenuti nelle colonne del bilancio di previsione 2015/2017 sono influenzati dalle re-imputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui



### **2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali**

Relativamente ai trasferimenti erariali si rinvia a quanto anticipato in generale nella sezione 2.2.1.3. Il gettito di tali trasferimenti è stato previsto sulla base dei dati risultanti dal portale del Ministero dell'Interno, per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale. Anche il gettito degli altri trasferimenti statali è stato previsto sulla base dei dati tratti dal medesimo portale o da altre fonti ministeriali.

*Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione:* i contributi ed i trasferimenti correnti dalla Regione sono stati previsti in euro 4.922.129,82 e parte di essi sono correlate a spese a destinazione specifica o vincolata per Legge, salvi restando gli effetti della reimputazione delle entrate e delle spese a seguito della revisione straordinaria dei residui.

*Contributi per funzioni delegate dalla Regione:* non sono previsti trasferimenti regionali titolo di funzioni delegate.

*Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali:* i contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.454.681,93 e sono correlate a spese a destinazione specifica o vincolata per Legge, salvi restando gli effetti della reimputazione delle entrate e delle spese a seguito della revisione straordinaria dei residui.

*Contributi da altri enti del servizio:* i contributi di altri enti del servizio pubblico sono previsti in euro 1.387.851,95 e parte di essi sono correlate a spese a destinazione specifica o vincolata per Legge, salvi restando gli effetti della reimputazione delle entrate e delle spese a seguito della revisione straordinaria dei residui.

### **2.2.2.3 - Altre considerazioni e vincoli**

L'ingente riduzione dei trasferimenti ha causato enormi difficoltà per l'Ente, stante la necessità di dovere recuperare le stesse somme nell'ambito delle proprie risorse di bilancio nell'intento di garantire il livello dei servizi già assicurati. Azione che obbligatoriamente ha comportato un aumento della pressione tributaria nei confronti della cittadinanza amministrata, dovuta in particolare alla gravissima crisi finanziaria dell'ente, ereditata dalle precedenti gestioni.



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - Proventi extratributarie

#### 2.2.3.1 – Tabella riassuntiva

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2013 (acc.comp)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Previsione del bilancio 2015	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	30.031.370,60	44.029.733,15	30.167.842,75	35.961.355,43	40.774.587,63	44.641.363,91	119,20%
Proventi di beni dell'Ente	3.685.288,73	3.700.309,45	3.066.997,75	3.443.083,37	7.125.448,25	7.063.881,93	112,26%
Interessi su anticipazioni e crediti	1.300.131,91	180.942,34	681.612,17	140.000,00	120.000,00	120.000,00	20,54%
Utili netti delle aziende specializzate e partecipate, dividendi di società	8.069,39	66.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	17.497.361,93	5.721.739,81	19.391.990,01	28.703.741,51	8.623.403,56	16.652.325,29	148,02%
<b>TOTALE</b>	<b>52.522.222,56</b>	<b>53.699.024,75</b>	<b>53.308.442,68</b>	<b>68.248.180,31</b>	<b>56.643.439,44</b>	<b>68.477.571,13</b>	<b>128,03%</b>

N.B. I valori contenuti nelle colonne del bilancio di previsione 2015/2017 sono influenzati dalle re-imputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.



### **2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

I principali proventi derivano dai seguenti servizi cui si riportano anche i valori ed i consumi:

#### **Servizio Idrico.**

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 27.07.2015, la Giunta Comunale, ha approvato il piano dei costi complessivi di gestione del servizio idrico integrato per l'anno 2015 ed ha altresì determinato le relative tariffe.

La tariffa è stata determinata tenendo conto del vincolo, prescritto dall'art. 243bis del TUEL, della copertura integrale dei costi del servizio idrico.

Complessivamente, i costi del servizio idrico ammontano ad € 28.884.162,00, comprensivo della depurazione e del servizio fognature.

Sulla scorta delle predette tariffe e dei dati delle utenze forniti dalla società REGES s.p.a., è stata stimata l'entrata prevista alla risorsa identificata dal codice meccanografico 3.01.3190 "Proventi dell'acquedotto comunale", pari ad euro 28.884.162,00, tale da assicurare la copertura integrale del corrispondente valore complessivo dei costi del detto servizio.

In ciascuna delle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale è stata stanziata la previsione di entrata da recupero di evasione pari ad €. 1.500.000,00, determinata anche tenendo conto degli obiettivi programmati in accordo con l'ATI "ACCIONA AGUA SERVICIOS S.L. & IDRORHEGION S.C.A.R.L.", aggiudicataria della gara per il "Completamento ed ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria", con la formula del project financing, per come meglio descritto al paragrafo "SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" (pagg. 78 e 79).

#### **Servizi a domanda individuale**

Le tariffe per i servizi a domanda individuale sono state deliberate dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 112 del 27 luglio 2015, in misura tale da assicurare la copertura dei costi nella percentuale complessiva del 63,48%.



Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/prov. prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% copertura 2015</b>	<b>% copertura 2014</b>
Asilo nido	99.794,00	99.794,00	100,00%	100,00%
Impianti sportivi	86.683,56	240.695,27	36,01%	32,26%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	415.000,00	616.000,00	67,37%	52,84%
Stabilimenti balneari	154.144,56	171.914,45	89,66%	78,56%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Mercati	321.334,39	564.170,91	56,96%	85,39%
Teatri	115.430,00	185.842,02	62,11%	122,95%
<b>Totale</b>	<b>1.192.386,51</b>	<b>1.878.416,65</b>	<b>63,48%</b>	<b>65,39%</b>

Le previsioni di gettito di cui alla superiore tabella sono state determinate sulla scorta dei seguenti atti, con cui si è provveduto ad adeguare le tariffe:

- delle quote di contribuzione per l'asilo nido aziendale per l'anno 2015, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 27.07.2015;
- delle quote di contribuzione per il servizio di trasporto scolastico anno 2015-2016, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 27.07.2015.
- delle quote di contribuzione per il servizio di refezione scolastica anno 2015-2016, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 27.07.2015.

Si riporta di seguito la medesima tabella a consuntivo 2014 della gestione di questi servizi, che ha registrato una copertura media del 65,39%:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/prov. prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% copertura 2015</b>	<b>% copertura 2014</b>
Asilo nido	99.794,00	99.794,00	100,00%	100,00%
Impianti sportivi	86.683,56	240.695,27	36,01%	32,26%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	415.000,00	616.000,00	67,37%	52,84%
Stabilimenti balneari	154.144,56	171.914,45	89,66%	78,56%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Mercati	321.334,39	564.170,91	56,96%	85,39%
Teatri	115.430,00	185.842,02	62,11%	122,95%
<b>Totale</b>	<b>1.192.386,51</b>	<b>1.878.416,65</b>	<b>63,48%</b>	<b>65,39%</b>

### **2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

I proventi iscritti al Tit. III, cat. II, derivanti dai beni dell'ente, per un importo complessivo di €. 3.443.093,37, subiscono, rispetto ai dati consuntivi 2014, un incremento di € 376.895,62, principalmente dovuta all'iscrizione, per effetto dei nuovi principi contabili, dei fitti per l'uso dell'immobile comunale in concessione alla DIA e l'indennizzo per l'occupazione del suolo da parte della Caserma Carabinieri del Rione Modena.

### **2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli**

Relativamente ai servizi pubblici, l'intento generale dell'Amministrazione è quello di alzare il livello quali-quantitativo dei servizi offerti, assicurando standard confrontabili e paragonabili con quelli degli enti più all'avanguardia sul territorio regionale e nazionale. Data la natura degli stessi servizi, "a domanda individuale", l'innalzamento del livello della quantità e qualità dei servizi, dovrà essere garantita attraverso una attenta valutazione dei costi, al fine di garantire la sopportabilità degli stessi da parte dell'utenza per la quota a proprio carico, e la compatibilità economico-finanziaria ma anche giuridica, della parte residua a carico del Comune e quindi della fiscalità generale.

Sarà svolta un'azione mirata alla piena valorizzazione dei beni dell'Ente, al fine di garantirne un utilizzo diretto da parte della cittadinanza ovvero per consentirne un ricavo monetario ottimale, da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente e per il benessere della comunità amministrata.

Per quanto attiene all'incremento della categoria V del Titolo III delle Entrate (proventi diversi), esso è dovuto principalmente:

- 1) al recupero di € 10.329.479,56 quale rata versata (e non dovuta per il 2015) per la restituzione dell'anticipazione di liquidità contratta ex art. 1 del D.L.

35/2013, posticipata al 2019 ai sensi dell'art. 6 , comma 5, del D.L. n. 78 del 19.06.2015;

- 2) al recupero di € 13.507.072,59, derivante dall'attività che l'Ente intende porre in essere per recuperare crediti di imposta fiscale IVA per gli anni 2012-2015 ed IRAP per il medesimo periodo.

Con riguardo al 1° punto, si ricorda che l'Ente, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità, aveva richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del TUEL, un'anticipazione di liquidità di euro 187.502.933,42, da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 29.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista nel corrente bilancio per € 10.329.479,56, di cui € 5.268.843,88 relativi alla prima rata pagata il 01/02/2015 ed € 5.060.635,68 relativi alla seconda rata pagata il 31/05/2015.

Tuttavia, con l'art. 6, comma 5, del D.L. n. 78 del 19.06.2015, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" e convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, è stato disposto che la restituzione delle anticipazioni di liquidità, maggiorate degli interessi, erogate in base al D.L. 35/2013, è effettuata a decorrere dall'anno 2019 fino alla scadenza di ciascuna anticipazione contratta e fino all'integrale rimborso della stessa. Poiché le rate dell'annualità 2015 sono già state pagate prima dell'emanazione dello stesso D.L. 78, l'Ente, in considerazione delle specifiche ed esclusive finalità del medesimo art. 6 citato, che stanno alla base delle disposte agevolazioni, ha riferito l'avvenuto pagamento quale erogazione anticipata della rata dovuta nel 2019, prevedendone per tale motivo la neutralizzazione con l'iscrizione di una posta in entrata quale risorsa di competenza del corrente bilancio. In tal senso, ha chiesto apposita conferma della correttezza dell'impostazione suddetta al MEF, che si è espresso in tal senso con la nota dell'Ufficio Coordinamento Legislativo prot. n. 740/UCL 3909 del 14.08.2015, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ai Dipartimenti della RGS e del Tesoro, a evidenziando che la norma in questione ha attribuito "un diritto riguardante tutte le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi dell'art. 1 comma 10 del D.L. 35/2013".





Inoltre, ha chiarito che: “E’ evidente che l’esercizio di tale facoltà, ove riferita all’annualità antecedente al 2016, comporterà a legislazione vigente (in particolare, comma 6 dell’art. 6 del D.L. n.78/2013) l’onere che deve trovare idonea e completa copertura finanziaria con effetto dall’anno 2015”.

Per quanto sopra esposto, l’Ente ha previsto il rimborso delle suddette rate pagate per complessivi € 10.329.479,56 al titolo III dell’entrata, cat. V.

Con riguardo al 2° punto, la previsione di entrata è stata determinata sulla base della relazione dei funzionari preposti, suffragata anche dalle risultanze delle analisi delle scritture contabili e dei documenti fiscali elaborate da società specializzata nel settore.

Da detta relazione risulta che:

- a. l’Ente può realizzare un recupero di imposta Iva di almeno € 9.861.373,00 per l’anno fiscale 2013 e di almeno € 4.737.893,00 per l’anno fiscale 2014, oltre a quello scaturente dalle attività che danno diritto alla detraibilità promiscua degli acquisti (*art. 19bis Dpr 633/72*);
- b. a questa stima è da aggiungersi l’ulteriore recupero derivante dalla medesima attività svolta per l’anno fiscale 2012, il cui eventuale credito maturabile scade il 30.09.2015, data fino alla quale è possibile procedere con l’integrazione della dichiarazione IVA 2014 (anno fiscale 2013) riportandovi all’interno le fatture pagate nel 2012 e delle quali non si è proceduto ad esercitare in precedenza il diritto alla detrazione;
- c. l’Ente può realizzare un recupero di imposta Iva anche per il corrente anno 2015, sia per effetto della corretta e tempestiva registrazione ordinaria dei documenti fiscali, sia per effetto della gestione contabile delle fatture pagate, riferite alle attività già individuate come commerciali, per come richiesto dal *D.M. 23.01.2015* (Split Payment e Reverse Charge) e per come dettato dalle norme del *principio contabile n.ro 2 punto 5*, allegato al *D.Lgvo 118/2011* per come modificato dal *D.Lgvo 126/2015*. La combinazione delle metodologie dell’art. 5 del *D.M. 23.01.2015* e del *principio contabile n.ro 2* permettono all’Ente di “incassare” al momento del pagamento della fattura tutta l’IVA e di poterla immediatamente re-investire;



d. parallelamente allo svolgimento delle attività di recupero del credito IVA di cui ai punti precedenti, il miglioramento dell'attuale gestione dell'IRAP comporta la previsione di un ulteriore risparmio, integrando l'attuale sistema di gestione IRAP con le attività sopra descritte, stimato in circa € 973.841,00.

Di questi € 363.876,00 sono di competenza del solo esercizio fiscale 2015.

In adesione ai principi contabili generali, la previsione iscritta nel corrente bilancio è stata stimata, in via prudenziale, in € 13.507.072,59.

Inoltre, è stato stimato, sempre sulla scorta della predetta relazione, un risparmio IVA e IRAP di € 5.632.000,00 per ciascun esercizio 2016 e 2017, considerando l'avvio a regime del sistema di gestione della contabilità fiscale, attuando tutte le azioni previste per il 2015 a circa. Nelle predette annualità del bilancio pluriennale, in via prudenziale, è stato stanziato l'importo di euro 4.500.000,00.

Nel rendiconto 2014, come risulta dalla relativa relazione illustrativa della Giunta approvata con la deliberazione consiliare n. 17 del 05.06.2015, erano stato stralciato l'importo di €. 11.524.196,29, richiesto alla Regione Calabria a titolo di rimborso dei maggiori costi sopportati dall'Ente, in riferimento alla vicenda relativa al contenzioso per il riaccertamento dei rapporti di debito/credito inerenti le forniture idropotabili eseguite nel periodo compreso tra il 1981 e il 2004. In relazione a detta pretesa, conformemente a quanto previsto nella stessa relazione, è stato valutato di poter iscrivere nuovamente il credito nel redigendo bilancio pluriennale 2015-2017, essendo intenzione dell'Amm.ne di definire, attraverso un'attività di lavoro congiunta tra Regione e Comune, coadiuvato da Sorical e Avvocatura regionale e comunale, il procedimento con l'attribuzione dell'importo spettante all'Ente entro il termine del 31.12.2017. Sono state quindi previste le seguenti somme tra i "proventi diversi" stanziati al titolo III, cat. V, del bilancio pluriennale rispettivamente in €. 3.709.347,87 nel 2016 ed in €. 7.814.848,42 nel 2017.



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

#### 2.2.4.1 tabella riassuntiva

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	Previsione	Previsione	
	Anno 2012 (acc.comp.)	Anno 2013 (acc.comp.)	Anno 2014 (acc.comp.)	del bilancio 2015	del bilancio 2016	del bilancio 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	8.494.766,06	334.372,62	4.050.754,65	3.750.000,00	10.948.000,00	5.450.000,00	92,58%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	63.995.011,92	2.605.020,31	330.377,81	39.989.769,83	56.529.867,66	18.519.756,09	12104,25%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.919.878,00	6.672.058,61	4.458.247,92	45.043.015,10	21.274.377,71	1.460.000,00	1010,33%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	22.077.870,17	887.488,78	1.799.898,86	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.584.862,25	2.591.929,15	1.805.277,42	3.300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	182,80%
<b>TOTALE</b>	<b>79.994.518,23</b>	<b>1.520.338.069,00</b>	<b>10.644.657,80</b>	<b>114.160.655,10</b>	<b>91.639.734,15</b>	<b>29.229.654,95</b>	<b>92,58%</b>

N.B. I valori contenuti nelle colonne del bilancio di previsione 2015/2017 sono influenzati dalle re-imputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

#### 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Le previsioni iscritte per le tre annualità 2015-2017 del bilancio pluriennale sono determinate in relazione al Piano Triennale dei Lavori Pubblici come deliberato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 50 del 30.04.2015 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dagli importi scaturenti dalle reimputazioni dei residui attivi in esito alle operazioni di riaccertamento straordinario approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10.07.2015.

I cespiti iscritti dipendono anche dal piano regionale dei finanziamenti nonché dalle misure e sottomisure individuate dalla stessa Regione, anche relativamente all'attuazione dei programmi e progetti assistiti dai finanziamenti comunitari. Analoga considerazione va fatta per i trasferimenti statali in conto capitale. Relativamente alla decurtazione dei trasferimenti statali, si rinvia a quanto sopra esposto.

Inoltre, nell'ambito delle previsioni del bilancio, sono state valorizzate le poste scaturenti dalla proposta del Piano di ricognizione, di alienazione e di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (art. 58 D.L. n. 112/08 convertito con modificazioni in legge n. 103/08), approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 110 del 27.07.2015. Sono state quindi previsti i seguenti stanziamenti d'entrata:

- alienazione unità abitative ERP (comprese i proventi delle vendite rateali degli anni precedenti) per €. 2.300.000,00 nell'anno 2015;
- alienazione beni immobili - terreni per €. 8.300.000,00 nell'anno 2016 ed €. 5.000.000,00 nell'anno 2017;
- alienazione ex orti di guerra (proventi da programmi di vendita anni precedenti) - €. 150.000,00 nell'anno 2016 ed €. 150.000,00 nell'anno 2017.
- alienazione negozi e magazzini - per €. 1.000.000,00 nell'anno 2015 ed €. 2.198.000,00 nell'anno 2016.

#### **2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni**

L'Amministrazione pone molta attenzione all'andamento dei flussi e alle indicazioni di bilancio della Regione e dello Stato, in quanto una buona azione amministrativa si contraddistingue anche dalla capacità di reperire fonti di finanziamento esterne evitando così di irrigidire il bilancio comunale.

Inoltre, conformemente al programma strategico, particolare cura è dedicata all'attività di ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale, che come si è sopra esposto saranno oggetto delle procedure di alienazione e valorizzazione, come da piano programmato, i cui proventi possono contribuire a finanziare ed abbattere il disavanzo di amministrazione.



Dagli eventuali esiti migliorativi dell'andamento della gestione finanziaria per gli anni 2016 e 2017 potrà scaturire la modificazione delle scelte di politica di gestione del patrimonio come sopra esposte, rivolgendo maggiore attenzione ai progetti di valorizzazione del patrimonio, e segnatamente del patrimonio terriero, in luogo degli attuali progetti di dismissione di tutti cespiti patrimoniali che si è reso necessario porre come ulteriori risorse finanziarie stante l'esiguità di altre fonti disponibili da destinare a copertura del complessivo disavanzo di amministrazione ad oggi incrementato rispetto al piano di riequilibrio per effetto delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1 tabella riassuntiva

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	Previsione	Previsione	
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	del bilancio	del bilancio	del bilancio	
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(acc. comp.)	2015	2016	2017	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi concessioni edilizie e sanzioni	2.438.162.257,00	2.573.929,15	1.803.277,42	3.300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	183,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.438.162.257,00</b>	<b>2.573.929,15</b>	<b>1.803.277,42</b>	<b>3.300.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>183,00%</b>

N.B. I valori contenuti nelle colonne del bilancio di previsione 2015/2017 sono influenzati dalle re-imputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Le quote di proventi derivanti dai permessi di costruire, per l'anno 2015, previsti per il complessivo importo di €. 3.300.000,00, sono state destinate, quanto ad €. 2.085.000,00, a finanziamento della spesa d'investimento e, quanto ad €. 1.215.000,00, a finanziamento della spesa corrente ai sensi dell'art. 2, comma 8, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 1, comma 536, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ove si prevede che per gli anni dal 2008 al 2015, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti

e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

#### **2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

L'importo iscritto in bilancio e relativo agli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, comunicato dal competente Responsabile, tiene conto dell'andamento storico, anche con riferimento alla definizione delle pratiche di condono ancora in corso e delle previsioni future, con particolare riferimento all'esercizio in corso.

#### **2.2.5.3 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte**

Le quote di proventi derivanti dai permessi di costruire, come sopra previsti per l'anno 2015, sono state destinate per manutenzione straordinaria dei cimiteri (€ 1335.000,00), per messa in sicurezza dei siti stradali (€ 500.000,00) e per manutenzione straordinaria degli edifici comunali (€ 250.000,00).



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensioni di prestiti

#### 2.2.6.1 tabella riassuntiva

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	Previsione	Previsione	
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	del bilancio	del bilancio	del bilancio	
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc.comp.)	2015	2016	2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	220.136.421,38	34.261.986,12	40.000.000,00	0,00	0,00	116,75%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>220.136.421,38</b>	<b>34.261.986,12</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>116,75%</b>

N.B. I valori contenuti nelle colonne del bilancio di previsione 2015/2017 sono influenzati dalle re-imputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

#### 2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

E' stata prevista una operazione di project financing nel triennio e non state previste l'emissione di prestiti obbligazionari.

Nel bilancio 2015, sotto la voce "Assunzione di mutui e prestiti", è stato previsto lo stanziamento di una posta di €. 40.000.000,00 al titolo V di entrata e III di spesa, per l'allocazione dell'ulteriore anticipazione di liquidità, richiesta con nota sindacale n. 105291 del 16.07.2015, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.



Si precisa a riguardo che l'anticipazione richiesta non costituisce un vero e proprio mutuo, e non rappresenta un indebitamento che va calcolato al fine di determinare la consistenza dei debiti di finanziamento, in quanto espressamente esclusi dalla normativa sulla cui base sono attribuiti, in deroga ai limiti vigenti.

### **2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

Anche se per il 2015, il legislatore, con l'art. 5 del D.L. 16/2014, convertito in legge n.68/2014, ha consentito agli enti locali, al fine di favorirne gli investimenti, di nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente, l'Ente, al fine di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari di bilancio, non ha previsto operazioni di indebitamento non sostenibili e quindi non ha previsto di contrarre nuovi mutui, ma solo la devoluzione (cioè il diverso utilizzo) di mutui già esistenti ed in corso di ammortamento.



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1 tabella riassuntiva

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc. comp.)	Previsione del bilancio 2015	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	17.500.000,00	0,00	0,00	27.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	116.376.500,68	58.760.820,53	0,00	65.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>133.876.500,68</b>	<b>58.760.820,53</b>	<b>0,00</b>	<b>92.300.000,00</b>	<b>65.000.000,00</b>	<b>65.000.000,00</b>	<b>0,00</b>

N.B. I valori contenuti nelle colonne del bilancio di previsione 2015/2017 sono influenzati dalle re-imputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

#### 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

Sono stati previsti gli stanziamenti di entrata e di spesa necessari per la registrazione delle singole operazioni relative ad anticipazioni di cassa ricevute e da restituire.

L'autorizzazione alla richiesta di anticipazione di tesoreria è stata deliberata con atto della Giunta Comunale n. 9 del 22 dicembre 2014 nella misura corrispondente al limite previsto dalla normativa vigente pari al 25% del totale delle entrate correnti accertate nel rendiconto dell'esercizio 2013.

Si evidenzia che il valore indicato quale anticipazione di tesoreria è dato dalla somma delle singole operazioni di prelevamento e rimborso, fermo restando il limite di utilizzo massimo previsto dalla legge.



La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	5.690.345,02	38.422.964,95	11.141.329,28
<b>Anticipazioni</b>	28.552.204,42	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 con determinazione dirigenziale reg. sett. n. 27 del 16 marzo 2015.

Con la predetta determinazione l'Ufficio ha individuato le entrate vincolate e le spese dalle stesse finanziate alla luce delle disposizioni contenute nel d.Lgs. n. 267/2000 e secondo le indicazioni fornite in materia dalla Corte dei Conti (vedasi Sezione controllo Lombardia, parere n. 282/2012), in base alla quale sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha imputato, ai sensi dell'art. 195 del TUEL, gli introiti non soggetti a vincolo di destinazione al detto conto vincolato 666 per la ricostituzione della consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento di spese correnti.



## SEZIONE 3

# PROGRAMMI E PROGETTI



### **3.1 - Considerazioni generali**

La nuova amministrazione si è insediata il 26 ottobre 2014 dopo un periodo di commissariamento biennale dell'Ente ai sensi dell'articolo 143 del TUEL.

L'ente in precedenza, aveva fatto ricorso, con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 42 dell'11 dicembre 2012, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli articoli 243 bis e seguenti del D.Lgs 267/2000. Quindi era stato redatto il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, adottato con la deliberazione della stessa Commissione n.17 dell' 08.02.2013, successivamente rimodulato con la deliberazione C.S. n. 142 del 15.07.2013. La Corte dei Conti della Regione Calabria, con deliberazione n. 11/2014, adottata nella camera di consiglio dell'11 gennaio 2014, depositata il 30 gennaio 2014, aveva bocciato il Piano di riequilibrio. La deliberazione n. 11/2014 è stata impugnata dal comune di Reggio Calabria dinnanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale in speciale composizione ex art. 243-quater, comma 5, del T.U.E.L. n. 267/2000). La Corte dei Conti (Sez. Riunite), nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014, depositata in segreteria il 17 luglio 2014, con sentenza n. 26/2014/EL, ha ritenuto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale fosse connotato dai requisiti della attendibilità e congruenza e, pertanto, ha accolto il ricorso e annullato la deliberazione n. 11/2014, adottata dalla Sezione Regionale della Corte dei conti della Regione Calabria, approvando di conseguenza, definitivamente, il suddetto piano di riequilibrio.

Alla luce della definitiva approvazione del piano di riequilibrio l'attività di programmazione economico-finanziaria e gestionale non può prescindere dagli obiettivi di risanamento fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex 243 T.U.E.L., con la conseguenza che l'impostazione del bilancio deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel medesimo piano.

In tale ottica, si può dare atto che la redazione dello schema di bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015 – 2017 ed i relativi allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 193, 2° comma, del T.U.E.L., è tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di piano, che implicano anche il permanere degli equilibri di bilancio annuale e pluriennale. In particolare, il detto bilancio è stato improntato alla finalità di assicurare la



copertura della quota annuale di disavanzo e dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, previsti nel piano.

Inoltre, al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario, sia ai fini del riaccertamento straordinario.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10 luglio 2015.

Dalle risultanze di tali operazioni e in particolare della revisione straordinaria dei residui, l'Ente ha quantificato un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 143.338.307,45, con conseguente variazione del risultato di amministrazione, il quale è passato da € 87.246.368,09 (risultato di amministrazione del rendiconto 2014) ad € 230.584.675,54, per effetto del maggior disavanzo di natura tecnica come sopra generato; ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015, la Giunta Comunale, con la deliberazione n. 138 del 14.08.2015 ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione di un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, con la previsione di una tempistica di rientro pari ad anni 30, generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 4.777.943,58 (€ 143.338.307,45 / 30 anni).

A seguito di quanto sopra esposto, sono state stanziare nel bilancio annuale e pluriennale le seguenti poste passive:

- 1) € 11.091.804,10, quale quota annuale di ripiano del disavanzo scaturente dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- 2) €. 4.777.943,58, quale quota annuale di ripiano del maggior disavanzo tecnico scaturente dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011.



Ciò ha determinato l'assorbimento di una rilevante quota della spesa corrente per oneri straordinari di gestione.

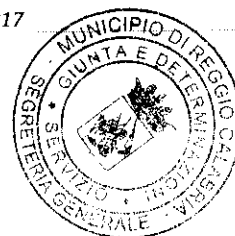
L'ente aveva altresì attivato le procedure necessarie per l'accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo complessivo di €. 45.682.648,16 (da restituire in n. 10 rate annuali) destinato al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nonché aveva attivato le procedure per l'accesso al fondo di cui all'art. 243 – quinques del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo di €. 20.000.000,00 (da restituire in n. 5 rate annuali) destinato al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e ai conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili.

La Commissione Straordinaria aveva altresì fatto ricorso, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 35 del 8/04/2014, convertito in Legge 64/2013, recante “disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”, all'anticipazione straordinaria di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo la concessione dell'importo complessivo di € 187.502.933,42, erogato in due rate di pari importo, ammontanti ciascuna a € 93.751.446,71, da restituire in 30 rate annuali, maggiorate degli interessi al tasso del 3,302% nominale annuo. L'anticipazione come sopra concessa è destinata al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine.

Tutte le azioni per contenere la spesa sono indicate nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Commissione Straordinaria con la citata deliberazione n. 17/2013 e successive rimodulazioni.

In particolare, le azioni intraprese si focalizzano sulla riduzione di tre principali voci di spesa:

1. spesa per prestazioni di servizi;
2. spesa per trasferimenti;
3. spesa per il personale.



Per quanto concerne la **spesa per prestazioni di servizi**, nel piano di riequilibrio rimodulato è indicato l'obiettivo di riduzione della spesa per prestazioni di servizi dall'importo di euro 93.086.148,14 risultante nel consuntivo 2012 ad euro 87.793.225,92 nel 2013 (circa il 10% in diminuzione) per arrivare, a decorrere dal 2015, ad euro 79.123.225,92, con una contrazione finale del 15%.

L'obiettivo iniziale è stato effettivamente raggiunto al termine dell'esercizio finanziario 2013, che ha registrato, in base ai dati di consuntivo, impegni per prestazioni di servizi per un importo complessivo di €. 82.170.281,79 rispetto agli €. 93.086.148,14 del rendiconto 2012, con una percentuale di riduzione del 11,73%. Di tal guisa, si può affermare che l'Ente ha conseguito, di fatto, già nel primo anno di attuazione del piano, l'obiettivo previsto dell'articolo 243-bis, comma 9, lett. b), del decreto legislativo 267 del 2000, della riduzione, entro il termine di un triennio, di almeno il dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi, di cui all'intervento 03 della spesa corrente. A riprova di quanto detto si segnala che la spesa nel rendiconto 2014 è stata di € 79.726.525,28. Il trend di riduzione continuerà nel 2015, ove è stato previsto lo stanziamento complessivo di €. 76.815.928,91, cui è da aggiungere la quota di €. 8.931.269,75, risultante dalle reimputazioni di spesa a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Quanto alla **spesa per trasferimenti**, il piano di riequilibrio prevede una progressiva riduzione degli importi finalizzata all'abbattimento entro il termine di un triennio, rispetto ai dati del consuntivo 2012, del 30% dei trasferimenti di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziati attraverso risorse proprie.

Di fatto, pure per tale voce di spesa, l'Ente ha già realizzato, nell'esercizio 2013, una prima riduzione pari al 9% delle spese sostenute nell'esercizio 2012 per trasferimenti di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie, riducendo la detta spesa da €. 8.446.438,34 impegnata a consuntivo 2012 ad €. 7.749.871,40 impegnata a chiusura dell'esercizio 2013. E' da rimarcare che nei predetti valori non sono (e non devono essere) tenuti in conto, come previsto dall'art. 243 bis TUEL, le spese per trasferimenti finanziate da terzi (pubblici e privati), né la spesa di €. 11.300.314,23 relativa all'IMU 2014 trattenuta dall'Agenzia delle Entrate e riversata allo Stato come quota a carico dell'Ente per il

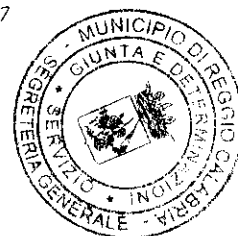




finanziamento del Fondo di solidarietà comunale. A compensazione di tale ultima spesa (come pure delle altre spese finanziate da terzi) è ovviamente prevista la relativa entrata, nel rispetto del principio dell'integrità del bilancio. Si evidenzia ancora, per miglior lettura dei dati, che l'incremento della voce di trasferimenti (comunque non finanziati attraverso risorse proprie) per versamento alla Provincia su tassa R.S.U., passata da € 1.232.547,00 nel 2012 a € 1.826.053,75 nel 2013 e ad €. 1.966.501,86 stanziato nel bilancio 2015, è dovuta al corrispondente incremento del gettito della TARI/TARES rispetto alla TARSU, sul quale si applica la percentuale del 5% stabilita dalla Provincia.

Il trend di riduzione è confermato anche per il 2015, ove è stato previsto lo stanziamento complessivo di € 14.956.054,70, al lordo delle voci di trasferimenti finanziati attraverso risorse da terzi, cui è da aggiungere la quota di €. 2.065.258,77, risultante dalle reimputazioni di spesa a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. Il complessivo stanziamento per trasferimenti, sterilizzato dalle spese finanziate da terzi e da quelle scaturenti dalle predette reimputazioni, risulta inferiore al limite del Piano di riequilibrio (€. 8.856.894,40).

Per quanto concerne **la spesa del personale**, si evidenzia che, già a chiusura dell'esercizio 2013, essa si era ridotta ad euro € 37.404.479,84, e quindi in misura di gran lunga inferiore rispetto alla previsione del piano rimodulato (euro 39.196.688,31). Conseguentemente, la stessa spesa per il 2013 si è ridotta anche rispetto al dato dell'ultimo consuntivo 2012 di euro 39.927.035,25, pari al 9,5%. La spesa del personale per l'esercizio 2014 era stata prevista in euro 37.093.733,18 (totale intervento I spesa corrente) riferita a n. 983 dipendenti al 31.12.2013, pari a euro 37.735,23 per dipendente. Anche per questo valore in sede di rendiconto dell'esercizio 2014 si è ampiamente raggiunto l'obiettivo fissato con il Piano di riequilibrio raggiungendo impegni per € 36.263.176,33, migliorando per oltre € 1,9 mln il valore previsto nel Piano. L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, rilevata sulla base dei dati di consuntivo al 31.12.2014, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risultava



pari al 23,46%.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015, all'intervento 1 di ogni funzione e servizio, ammonta ad euro 43.862.735,95, comprensiva della somma di euro 6.480.788,08 risultante dalla reimputazione del trattamento accessorio del personale a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Il complessivo stanziamento di spesa del personale (€ 37.381.947,87), al netto di quelle scaturenti dalle predette reimputazioni, risulta inferiore al limite del Piano di riequilibrio (€ 38.216.831,67).

Tale spesa tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dell'obbligo di riduzione della stessa spesa (al netto delle reimputazioni di spesa degli anni precedenti) entro i limiti stabiliti dal piano riequilibrio finanziario pluriennale;
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale (sempre al netto delle reimputazioni di spesa degli anni precedenti) disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- delle deroghe previste dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2015.

Nella redazione dello schema di bilancio si è provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Inoltre, tenuto conto anche delle citate deroghe previste dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2015 e considerato l'ammontare della spesa al netto delle reimputazioni

rivenienti dai residui degli anni precedenti, si è altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014, il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014, nonché il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014. Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

**Programma per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).**

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto, a suo tempo, all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In tale Regolamento è stato previsto che, in alternativa all'approvazione di uno specifico programma degli incarichi, l'Ente può inserire la programmazione degli incarichi nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio annuale di previsione.

L'art.1, comma 5 del D.L. 101/2013, per l'anno 2015, pone il limite della spesa per studi e consulenze, in cui sono inseriti anche i contratti di collaborazione autonoma, nel 75% del limite di spesa per il 2014, che per il Comune di Reggio Calabria è fissata in €. 45.466,98, come si rileva dalla seguente tabella:



Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	378.891,54	88,00%	45.466,98	45.466,98

Tale importo rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro; 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Per il corrente esercizio finanziario, l'Ente intende avvalersi di soggetti esterni, assunti con contratti di collaborazione autonoma per il conferimento principalmente di incarichi per la redazione di appositi piani aventi ad oggetto l'esame delle criticità e delle possibili soluzioni inerenti allo sviluppo territorialmente organizzato di servizi pubblici di interesse istituzionale e/o pubblici essenziali, anche in collaborazione con la Provincia di Reggio Calabria per lo sviluppo della Città Metropolitana.

L'affidamento degli incarichi potrà inoltre altresì avere ad oggetto un'attività inerente lo sviluppo di uno o più dei programmi riportati al successivo paragrafo 3.4, con una spesa che complessivamente non potrà superare il limite massimo previsto, nel corrente esercizio, per il conferimento di detti incarichi, pari ad euro 45.466,98.

L'ente provvederà a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Oneri Straordinari della Gestione Corrente**

Il totale della spesa corrente per oneri straordinari della gestione corrente è di euro 24.066.635,89, di cui € 87.990,40 quale quota scaturente dalla reimputazione in sede di riaccertamento straordinario dei residui passivi, con un incremento rispetto al limite (€ 5.700.000,00) previsto dal piano di riequilibrio pluriennale. Tale incremento, pari ad €. 18.366.635,89, è determinato principalmente dalle seguenti voci stanziare per far fronte anche a segnalazioni di potenziali debiti fuori bilancio da finanziare, nonché per esigenze di prescrizioni e cautele scaturenti dalle vigenti disposizioni normative:

- a) fondo per transazioni e conciliazioni  
per euro 40.000,00 a garanzia dei rischi da contenzioso sul lavoro e da altri contenziosi relativi al Settore Affari Generali;
- b) fondo per transazioni e conciliazioni  
per euro 30.000,00 a garanzia dei rischi da contenzioso relativi al Settore Servizi Tecnici;
- c) fondo di accantonamento per indennità fine mandato  
per euro 4.272,18 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
- d) fondo complessivo per euro 21.854.292,18 stanziato all'intervento 1.01.08.08, a copertura di vari oneri straordinari, tra cui:
- fondo di accantonamento per contenzioso  
per euro 1.300.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
  - fondo di accantonamento a copertura di perdite organismi partecipati  
per euro 100.000,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.  
E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 132.921,35 destinata in particolare al ripiano delle perdite pregresse della società partecipata di gestione dell'aeroporto dello Stretto (SOGAS s.p.a.);
  - fondo per oneri straordinari  
per €. 1.622.070, per il finanziamento della rata annuale scaturente dall'accordo transattivo con Enel Energia s.p.a.
  - fondo per oneri straordinari da rateizzazione di cartelle Equitalia  
per euro 1.576.164,77;
  - fondo di accantonamento per oneri straordinari diversi  
per euro 4.042.000,00;
  - debiti fuori bilancio art. 194 D.Lgs.267/2000  
per euro 6.280.000,00, per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, alcuni di essi già riconosciuti e finanziati per come esposto al paragrafo precedente;
  - fondo per maggiori reimputazioni d'entrata  
per euro 6.562.295,56, a titolo di accantonamento prudenziale delle maggiori entrate riaccertate a seguito delle risultanze della revisione straordinaria dei residui, approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10.07.2015 (vedasi relativo allegato B alla detta delibera conforme al prospetto allegato 5.1 al D.Lgs. 118/2011).

Si precisa ad ogni buon fine che ad oggi risultano riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per complessivi Euro 3.781.182,56, di cui Euro 41.954,00 di parte corrente ed Euro 3.740.028,56 in conto capitale.

Di tale ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti sinora nel corso del 2015 sono imputati alla competenza del medesimo esercizio finanziario

debiti per € 1.848.989,60, mentre altri debiti fuori bilancio riconosciuti nel medesimo anno, per € 1.932.192,96, sono stati imputati in conto ad esercizi precedenti.

I debiti fuori bilancio riconosciuti sinora nel 2015 sono così classificabili:

Totale tipologia	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
Importo	Importo	Importo	importo	importo	importo
3.781.182,56	3.071.387,92				709.794,64

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella armonizzata, ha imposto la costituzione di alcuni fondi di accantonamento a copertura delle eventuali minori entrate.

In particolare, in applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada (evasione ruolo coattivo)	3.300.000,00	0,00	0,00
Proventi servizio idrico	4.478.712,19	11.478.000,00	16.500.000,00
Proventi tassa rifiuti (TARI)	6.138.000,00	12.000.000,00	20.000.000,00
Evasione ICI IMU	900.000,00	1.600.000,00	0,00
Evasione TOSAP e ICP	1.123.000,00	2.360.000,00	0,00
Evasione Tassa Rifiuti	2.274.000,00	1.650.000,00	2.000.000,00
Altre entrate tributarie ed extratributarie (canoni locazione ERP, TOSAP e ICP)	291.500,00	602.000,00	1.090.000,00
Evasione canone servizio idrico	0,00	825.000,00	1.050.000,00
Entrata da vendita terreni e beni immobili	0,00	4.565.000,00	2.500.000,00

Si precisa che la mancata previsione di quote del fondo crediti di dubbia esigibilità per alcune annualità e per talune delle categorie di entrate sopra esposte trova titolo nella circostanza che nelle annualità di riferimento del bilancio annuale e pluriennale non è stata allocata alcuna corrispondente previsione di entrata.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è stato determinato in €. 960.000,00, pari allo 0,45% del totale delle spese correnti.



### 3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n°	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017				
	Spese correnti		Spese	Spese correnti		Spese	Spese correnti		Spese	Spese correnti		Spese		
	consol.	sviluppo	invest.	consol.	sviluppo	invest.	consol.	sviluppo	invest.	consol.	sviluppo	invest.		
01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	75.356.878,49		3.170.452,22	33.131.018,35	78.213.568,41		7.058.177,38	46.706.720,14	754.775,00	47.461.495,14	45.818.590,39	404.875,00	46.223.465,39	
							85.271.745,79							
02 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	5.055.199,01			783.500,00	3.018.822,80		16.988.265,32	1.648.433,00	3.000.000,00	4.648.433,00			7.235.667,09	
								20.007.088,12						
03 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	7.620.758,73			1.070.633,35	11.206.619,07		165.000,00	7.472.588,57	95.000,00	1.743.433,00	7.235.667,09	95.000,00	8.080.953,00	
								11.371.619,07						
04 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	9.460.270,44		491.988,86	6.337.701,02	8.428.086,42		4.131.173,14	8.175.120,88	2.661.353,49	10.133.942,06	7.985.953,00	1.560.000,00	2.763.631,12	
								12.559.259,56						
05 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	1.091.361,09			139.739,00	1.447.416,03		5.583.846,06		4.600.718,29	12.775.839,17	1.103.631,13	1.404.469,38	2.508.100,51	
								7.031.262,09	1.202.650,33					
06 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	846.548,10		1.500.000,00	167.635,85	1.070.272,85		5.871.258,25	617.611,90	6.394.524,63	7.012.136,53	513.549,85	1.000.000,00	1.813.549,85	
								6.941.531,10						
07 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	286.316,36			152.247,07	368.104,67		25.000.000,00	25.368.104,67	344.855,00	617.611,90	302.139,00		302.139,00	
08 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	9.579.443,63		1.429.404,20	3.549.429,29	10.396.744,97		22.758.694,43	9.285.113,06	15.880.220,50	25.165.333,56	8.755.663,74	5.360.119,78	14.115.783,52	
								33.155.439,40						
09 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	64.937.140,72		1.076.676,39	33.145.143,30	75.461.507,54		30.422.043,91	88.479.450,72	18.369.482,18	106.848.932,90	97.155.400,13	7.417.059,55	104.572.459,68	
								105.883.551,45						
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	10.231.305,03		79.335,74	3.533.027,61	6.330.912,17		5.148.833,46	9.998.291,94	3.231.094,13	13.229.386,07	9.004.944,68	1.243.307,38	10.248.252,06	
								21.479.745,63						
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.008.238,70			106.321,15	1.928.251,90		16.070.938,15	1.879.411,34	26.107.140,93	27.986.552,27	1.865.091,99	5.297.398,86	7.162.490,85	
								17.998.190,05						
12 FUNZIONI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE				34.749.000,00										
<b>TOTALE</b>	<b>186.473.460,30</b>		<b>7.747.857,41</b>	<b>233.730.792,10</b>	<b>207.870.306,83</b>		<b>139.198.230,10</b>	<b>347.068.836,93</b>	<b>175.810.246,88</b>	<b>81.094.309,15</b>	<b>256.904.566,03</b>	<b>179.740.631,00</b>	<b>24.182.229,95</b>	<b>203.922.860,95</b>





### **3.4 PROGRAMMA STRATEGICO-AMMINISTRATIVO**

#### **3.4.1 – Linee guida e direttrici d'intervento**

La nostra Città esce da due anni di duro commissariamento per contiguità mafiose. Allo stesso tempo, inoltre, grava sulle spalle dei cittadini un piano di riequilibrio che comporterà tariffe alle stelle per i prossimi dieci anni. Questo, tuttavia, non può impedire alla città di rimanere bloccata sul piano della crescita. Reggio è come un malato che si prepara ad uscire dal ricovero in ospedale, in questo periodo di convalescenza la Città dovrà essere accompagnata e aiutata fino alla piena riabilitazione. Bisogna leggere in questo senso l'idea di una cabina di regia per Reggio e, più in generale per la Calabria, messa in campo dall'attuale Governo. Il Governo, dunque, dovrà accompagnare questa convalescenza offrendo, nei modi previsti dalla legge, il sostegno di cui questa Città ha bisogno per risollevarsi. Senza pretendere nulla, se non la possibilità di realizzare la nostra idea di città.

L'azione amministrativa riguarderà tutta la Città da Santa Venere a Catona, da Podargoni a Bocale, da Arghillà a Pellaro, dalle zone collinari a quelle rivierasche. Nell'ambito delle linee programmatiche di mandato, alcuni tra i profili più importanti sono:

- a) patrimonio di beni culturali, architettonici e botanici inestimabile che va recuperato, valorizzato e integrato in una visione di Città rivoluzionaria: l'urbanistica a mattoni zero;
- b) riscoprire e incentivare le biblioteche cittadine;
- c) Cultura non significa solo ricordare ma anche costruire il futuro;
- d) il Cittadino si sentirà davvero al centro dell'agire amministrativo se riuscirà ad esserne protagonista e "controllore" attraverso gli strumenti del bilancio partecipato, delle assemblee popolari, della trasparenza amministrativa e della rendicontazione sociale;
- e) adottare il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che dica basta al consumo di suolo, al cemento su cemento e che metta al primo posto il verde pubblico come bene comune e patrimonio di ciascun Cittadino;
- f) costruire un modello di gestione del sociale che vede in primo piano l'associazionismo, il volontariato, il mondo variegato del Terzo Settore, il coinvolgimento attraverso lo sport;



- g) le risorse vanno ricavate, ad esempio, dai fondi comunitari, dai progetti ministeriali, dal Decreto Reggio, dai tagli ai costi della politica;
- h) funzionamento degli asili nido, abbattimento delle barriere architettoniche, funzionamento dei servizi pubblici essenziali

### **3.4.2 - Risanamento finanziario dell'ente e ripristino degli equilibri strutturali di bilancio**

In particolare, tramite il Piano, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio per tutto il periodo di durata dello stesso piano e per il 2015, l'Ente ha:

- a) deliberato le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita;
- b) assicurato, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- c) effettuato una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa.

Il valore del disavanzo accertato con il piano di riequilibrio è pari ad € 110.918.041,00 in virtù del quale è già attivata una procedura di rientro con finanziamento di n.10 annualità pari a € 11.091.041,00/Anno.

Al 31 dicembre 2014 il disavanzo è quantificato in € 87.246.368,09.

Nel bilancio pluriennale 2015-2017 sono state previste le quote di finanziamento annuale del predetto squilibrio con una rata costante di € 11.091.041,00 annui.

Inoltre, come già esposto al paragrafo 3.1, nel corrente bilancio e nel bilancio pluriennale 2015/2017 è stata prevista l'ulteriore importo di €. 4.777.943,58, quale quota annuale di ripiano del maggior disavanzo tecnico scaturente dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

### **3.4.3 Reggio Città Metropolitana**

La "cornice" istituzionale nella quale dobbiamo immaginare il nostro futuro è quella della Città Metropolitana.

La Città Metropolitana è il futuro della Nostra Provincia, il futuro della nostra Città, quello che noi diventeremo; sarà necessario arrivare alla data del cambiamento,



consapevoli, preparati e pronti a sfruttare al meglio le potenzialità della Città Metropolitana "Reggio Calabria".

Perché questo cambiamento, vissuto con consapevolezza, non potrà altro che essere visto come un ampio bacino di opportunità e di risorse nuove, prima non accessibili.

Tutti pretendiamo il meglio, ma non possiamo volere l'impossibile in una Città soggetta a piano di rientro e con margini di manovra strettissimi. La partita del cambiamento, Reggio e la sua Amministrazione la vinceranno solo sul piano dell'utilizzo di risorse eterodeterminate (PON , POR, CIPE) o della sussidiarietà orizzontale, incentivando iniziative a costo zero con la collaborazione dei Cittadini riuniti in comitati o associazioni.

#### **3.4.4. Una nuova immagine per Reggio.**

Questa amministrazione procederà ad una:

- Progressiva pedonalizzazione del centro storico;
- Pedonalizzazioni delle aree scolastiche;
- Rete di percorsi pedonali per tutti i beni culturali.

Reggio deve recuperare un'idea di se anche attraverso l'inclusione delle aree periferiche. Avvertiamo la necessità di recuperare le periferie come luoghi di svolgimento della vita economica, sociale dei reggini e non solo come aree dormitorio. In questo senso molto importante è la presenza di luoghi fisici di aggregazione e incontro delle persone da realizzare attraverso le seguenti attività:

- riqualificazione dei parchi siti in zone periferiche.
- Ripristino Centri civici.
- Promozione della sussidiarietà orizzontale e partecipazione dei Cittadini.
- Adozione di un Regolamento per l'assegnazione ed utilizzo dei Beni Comuni e conseguente creazione di un Albo delle Associazioni per l'affidamento degli stessi (sul modello della Città di Bologna).

#### **3.4.5 Ambiente, la Città del benessere**

Sulla scorta di quanto detto nella relazione di inizio mandato, nello specifico, verranno proposte, tra l'altro, le seguenti iniziative:



- Attuazione legge n. 113/92 "Un albero per ogni nato", per quartiere di nascita o aree cittadine destinate a verde;
- Creazione e sviluppo degli "Orti urbani comunali";
- Raccolta differenziata porta a porta totale (carta, plastica, vetro, umido e secco) con misure premiali per chi differenzia di più e sanzionazione per chi differenzia di meno;
- Programma graduale finalizzato a eliminare i cassonetti stradali;
- Individuare spazi dove collocare centri di riuso, recupero, riparazione e D baratto, in collaborazione con cooperative sociali e/o imprese giovanili;
- Incentivazioni, mediante sgravi fiscali e concessori, per gli esercizi commerciali che aboliscono l'usa e getta e distribuiscono prodotti alla spina (dicendo no a imballaggi inutili);
- Adesione al Progetto "Carta Spreco Zero", che impegna i sindaci a sostenere tutte le iniziative che recuperano, a livello locale, i prodotti rimasti invenduti e scartati lungo la filiera agroalimentare per ridistribuirli gratuitamente a categorie di Cittadini al di sotto del reddito minimo.

### **3.4.6 Trasporto pubblico e privato**

Fondamentale sarà la sfida del trasporto pubblico, Reggio deve raggiungere gli standard di qualità ed efficienza delle altre Città italiane ed europee.

La pedonalizzazione (quasi) completa di Piazza del Duomo, i cui lavori sono già in fase di avvio, risponde alla volontà di liberare dalla cappa del traffico il cuore pulsante della Città, individuando percorsi alternativi. È un fatto culturale, ambientale e trasportistico. Ma è innanzitutto il desiderio di restituire la possibilità di vivere la Cattedrale, la Sacra Effigie della Madonna della Consolazione nel suo periodo di "sosta" in Città, la Cappella del Santissimo Sacramento e il vicino Museo Diocesano - tra i più suggestivi simboli cristiani di Reggini - alla emozione e alla commozione dei reggini e non solo dei turisti. Quartiere per quartiere vanno studiate e verificate le ipotesi di micro pedonalizzazioni poiché laddove si restituisce alla vivibilità ciò che oggi è solo strada di transito si compie un atto controcorrente, ma necessario nella realtà che siamo chiamati ad amministrare. Nell'ottica di una Città intelligente, inoltre, sarà fondamentale il monitoraggio sul raccordo



autostradale volto a prevenire incidenti specialmente nel tratto tra Portanova - Spirito Santo. Sarà, inoltre, ripreso il PUT (Piano Urbano del Traffico: art. 36 del Codice della Strada) con coinvolgimento delle associazioni dei Cittadini. Sei punti delle azioni realizzabili in tre anni:

- Creazione di una metropolitana leggera che si muova sull'esistente asse ferroviario e che si integri con Bus Navetta con l'obiettivo specifico di collegare in pochi minuti Ce.Dir e Tribunale, Ospedale, Cittadella Universitaria, con Stazione Centrale e con Lido-Porto-Santa Caterina;
- Rielaborazione dei percorsi dei bus pubblici ed ammodernamento dell'intera infrastruttura anche con l'istituzione di indicatori digitali all'interno delle pensiline che segnalino quanti minuti mancano all'arrivo del mezzo di trasporto;
- Servizi di bus a domanda, ovvero linee che si attivano con itinerari flessibili solo se ci sono Utenti che richiedono il passaggio;
- City logistic. L'efficientamento del trasporto pubblico passa anche dalla organizzazione intelligente del traffico merci in Città. La Città deve mantenere i negozi, i ristoranti, gli alberghi, e deve poter essere rifornita bene senza che il traffico merci penalizzi i percorsi pedonali, ciclabili, del trasporto pubblico e dei veicoli privati.
- Estensione ciclabile del Lungomare Falcomatà da Catona a Pellaro.
- Sblocco di Modena San Sperato, riorganizzazione orari della Città. Organizzazione di un tavolo con dei dirigenti delle scuole (Liceo Scientifico "A. Volta", Istituto Comprensivo Telesio-Montalbetti) concordando la modifica degli orari di ingresso e di uscita, sfalsandoli.

### **3.4.7 Cultura e Turismo, Reggio un museo a cielo aperto**

È evidente che il rilancio della nostra Città e di tutta l'area dello Stretto non può prescindere dall'incentivazione della Cultura e del Turismo con iniziative a costo zero, mediante l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea (diretti ed indiretti) e puntando al fundraising. Sarà fondamentale la collaborazione attiva di tutti i Cittadini per risvegliare la coscienza sociale e civile e il senso di appartenenza alla Città (es. rilanciando programmi e manifestazione come: Adotta



un libro, Adotta un'aiuola). Mettere in rete Teatro, Biblioteche, Scuole, Artisti, in un processo virtuoso di reciproco arricchimento.

#### 3.4.8 Riqualificazione urbanistica

Noi ci proponiamo un programma dettagliato di recupero di tutto ciò che in città ha perso lo smalto di un tempo nella convinzione che serva, prima di tutto, partire da quello che in città già esiste. "Non vanno coperte le buche, vanno rifatte le strade": è doveroso che i lavori realizzati dal comune debbano inserirsi in un quadro sistematico e non essere sporadici. Bisogna partire dalle periferie e arrivare al centro e non il contrario. Pensiamo, inoltre:

- all'adozione di misure atte a far rispettare il decoro urbano, come un Codice Estetico per Reggio che individui le caratteristiche minime conformi che devono avere tutti gli elementi di arredo urbano;
- a incentivi per i piccoli proprietari, ad esempio mediante sgravi sui tributi locali, per la ristrutturazione degli immobili privati;
- ad una ricognizione generale di monumenti, edifici e luoghi di interesse storico artistico culturale al fine di ripristinarli, avviare opere di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione dei preziosi siti comunali (es. Castello Aragonese, Fortini, Monastero di Sales);
- al monitoraggio costante delle opere pubbliche cittadine al fine di garantire una manutenzione ordinaria continua e permanente e, laddove sia necessario, provvedere alla manutenzione straordinaria;
- Istituzione di un Nucleo Anti Degrado formato da cittadini volontari.

#### 3.4.9 - Interventi infrastrutturali

Rimane confermato l'intento della nuova Amministrazione di ripristinare la viabilità attraverso la ricostruzione delle strade e la manutenzione delle stesse, nonché operare interventi di valorizzazione del patrimonio comunale al fine di renderlo usufruibile dai cittadini da realizzare attraverso il reperimento di risorse già presenti in bilancio (devoluzione di mutui con erogazione del residuo presente), quindi senza nuovo indebitamento.

#### 3.4.10 - Salvaguardia ambientale e interventi di risparmio energetico.



Specifica attenzione è rivolta alla tutela ambientale del territorio, attraverso operazioni di bonifica di siti inquinati; di controllo e repressione di azioni individuali che provocano inquinamenti.

Particolare attenzione è rivolta alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti con lo specifico obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

Inoltre viene posta attenzione sulle possibilità offerte dal mercato per attivare percorsi virtuosi di efficienza energetica e risparmi possibili, tramite energie rinnovabili, energia pulita e risparmio energetico.

### **3.4.11 - Controllo dell'evasione ed elusione della fiscalità comunale**

La necessità dei Comuni di reperire risorse, alla luce della nuova normativa sulla fiscalità locale fa sì che il sistema tributario locale abbia assunto un sostanziale peso nel reperire le risorse per finanziare i diversi impegni di spesa .

Particolare rilevanza assumono le relazioni con l'ufficio del Catasto per accatastare le unità immobiliari, attribuire le rendite, aggiornare gli intestatari, aggiornare le mappe catastali e creare un sistema interconnesso con la Conservatoria, si può ora disporre di una buona banca dati. Se in passato una elaborazione acritica dei dati restituiti dal Catasto avrebbe provocato gravi errori, dannosi sia in termini di costo per l'inevitabile contenzioso sia in termini di immagine perché causa del deterioramento del rapporto tra cittadini e Amministrazione ora i tempi appaiono abbastanza maturi per intraprendere nuove attività e nuovi diversi sistemi di controllo.

Per uscire da questa "impasse" la prima operazione da compiere è quella di costruire una banca data IMU propria del Comune che si alimenti in automatico attraverso le informazioni provenienti da altri archivi, quello del Catasto in primis, che incroci sempre in automatico, i dati per rilevare incongruenze e capace di aggiornarsi in tempo reale.

Tale attività che dovrà essere avviata nel rispetto di quanto stabilito dalla L. Finanziaria e quindi il catasto dovrà consentire ai comuni di avere la superficie in mq degli immobili e non la esposizione per vani così come attualmente accade. Le finalità sono strettamente connesse al modo di pensare "razionalizzazione delle risorse/ottimizzazione dei servizi".



Le scelte operate con cognizione consentiranno di rendere il conto ai cittadini in termini di gestione delle loro risorse.

Si provvederà a studiare ed applicare, compatibilmente con i costi, metodi di pagamento elettronico, in modo tale da consentire ai cittadini di utilizzare i nuovi strumenti di pagamento e quindi una maggiore celerità delle relative operazioni.

Le scelte operate con cognizione consentiranno di rendere il conto ai cittadini in termini di gestione delle loro risorse.

### **3.4.6 - Razionalizzazione delle spesa corrente dell'ente attraverso controlli e riduzione di spese per i consumi intermedi**

Con il Bilancio di previsione anno 2015 sono stati garantiti gli obiettivi previsti con il piano di riequilibrio. La programmazione 2016 e 2017 risulta coerente ed in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa indicati nel medesimo piano di riequilibrio.

### **3.4.7 - Risorse umane da impiegare.**

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, si darà prevalenza e priorità all'utilizzo delle risorse umane interne e attraverso l'istituto del comando ex art. 145 del d.lgs 267/2000 utilizzare risorse provenienti dalle amministrazioni dello Stato che non gravano sulle casse comunali..





## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

Come già evidenziato in precedenza, la Commissione Straordinaria era un organo meramente tecnico ed ha avuto una durata di attività limitata al massimo ad un biennio, pari al periodo di commissariamento. Pertanto, l'attività di programmazione economico-finanziaria e gestionale del predetto Organo straordinario si è incentrata esclusivamente sull'adozione ed attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex 243 T.U.E.L., con la conseguenza che i programmi deliberati negli anni precedenti di gestione commissariale sono riconducibili essenzialmente al risanamento finanziario mediante il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel medesimo piano, nonché all'azione di ripristino della legalità.

Per quanto concerne i predetti programmi, si riassumono di seguito, sinteticamente, le azioni ed i provvedimenti posti in essere da questa Amministrazione, successivamente al suo insediamento avvenuto nell'ottobre 2014, per proseguire nell'azione di ripristino della legalità e contrasto alle disfunzioni rilevate nella gestione dell'ente.

#### **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

E' stata approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 31.07.2015 la nuova macrostruttura comunale, che, attraverso l'accorpamento di alcuni Settori, è adesso costituita da 12 Settori affidati a 9 dirigenti di ruolo e ad altre 3 unità di dirigenti, tra cui due reclutati dall'esterno ai sensi dell'art. 110, 1° comma, del TUEL, per come previsto con la deliberazione della Giunta Comunale



n. 139 del 18.08.2015, avente ad oggetto la programmazione del fabbisogno del personale.

Sempre a proposito dei dirigenti, per sopperire all'assenza del Comandante della Polizia Comunale (previsto in dotazione organica, ma non coperto), la copertura del posto è avvenuta ai sensi dell'articolo 145 c.1 del Tuel

### **AVVOCATURA CIVICA**

Questa Amministrazione continuerà a garantire il pieno funzionamento dell'Avvocatura, con assegnazione di incarichi ai dipendenti comunali assegnati all'Ufficio, che hanno immediatamente ottenuto l'iscrizione all'albo speciale. Tale scelta consentire ancora un rilevante risparmio di spesa per le casse comunali. Dovrà comunque essere potenziata la difesa in giudizio dell'ente nei contenziosi tributari e davanti ai giudici di pace.

### **SERVIZI ESTERNALIZZATI ED ORGANISMI PARTECIPATI.**

Nel corrente anno, sulla scorta delle delibere d'indirizzo della Commissione Straordinaria, l'Ente ha costituito due nuove società in house, interamente partecipate dal Comune di Reggio Calabria, alle quali esternalizzare i seguenti servizi:

- 1) Società per la gestione dei servizi pubblici locali di Reggio Calabria, aventi ad oggetto:
  - 1.1 la gestione di impianti anche a tecnologia complessa ed in genere la gestione dei servizi pubblici di pertinenza dell'Ente;
  - 1.2 i servizi di manutenzione di aree verdi, aree attrezzate e giardini;
  - 1.3 i servizi di segnaletica stradale e di pubblica illuminazione;
  - 1.4 i servizi di gestione di aree e servizi cimiteriali;
  - 1.5 la gestione di impianti elettromeccanici (scale mobili, tapis roulant, ascensori, ecc.);
  - 1.6 la protezione e la pulizia dei canali e delle altre opere irrigue;
  - 1.7 i servizi ambientali;
  - 1.8 la gestione di impianti connessi al ciclo integrato delle acque;



1.9 ogni altra attività di servizio, di assistenza tecnica, di progettazione, e di direzione lavori eventualmente alla stessa affidati dal Comune o da altri eventuali enti pubblici soci;

2) Società per la gestione dei servizi strumentali di Reggio Calabria, aventi ad oggetto:

2.1 la conduzione e manutenzione di complessi edilizi in proprietà (o in disponibilità) comunale o degli altri eventuali enti pubblici soci, comprensivo in particolare delle seguenti attività:

2.1.1 gestione, conduzione e manutenzione di tutte le dotazioni impiantistiche, opere edili interne ed esterne;

2.1.2 guardiania e portierato;

2.1.3 pulizia locali interni ed aree esterne;

2.1.4 manutenzione aree a verde;

2.1.5 manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici;

2.2 i servizi ausiliari in favore delle scuole dell'infanzia comunali o degli altri eventuali enti pubblici soci;

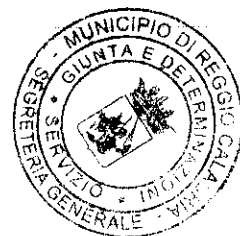
2.3 altri servizi strumentali all'attività degli altri eventuali enti pubblici soci, in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali;

2.4 nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli altri eventuali enti pubblici soci.

Si precisa che tale costituzione non comporterà trasferimento delle risorse umane, in quanto trattasi di servizi già esternalizzati a una precedente società mista, la Multiservizi RC s.p.a., oggi disciolta e messa in liquidazione.

L'onere sostenuto a carico del bilancio del Comune per la costituzione delle suddette società è stato quello di €. 350.000,00 necessario per la sottoscrizione del capitale, di cui €. 100.000,00 per la società dei servizi strumentali ed €. 250.000,00 per la società dei servizi pubblici locali.

Il tempo prevedibilmente necessario per l'avvio delle società ora costituite, come da crono-programma predisposto, compreso quello per il reclutamento del personale, fa presumere che, per il corrente anno, non sarà affidato alle stesse alcun servizio. Verosimilmente, le società diverranno operative da marzo 2016 e tale previsione comporterà il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura



adeguata alle funzioni esternalizzate. Ciò tuttavia, non comporterà il trasferimento delle risorse di personale comunale e la conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007, in quanto il personale comunale (e soprattutto LSU ed LPU) era già stato trasferito all'atto della costituzione della predetta società mista nel corso dell'anno 2007.

Per tale motivo, nel bilancio 2015 non è previsto alcun importo per il finanziamento dei contratti di servizio: nel bilancio pluriennale è stata iscritta una previsione di spesa che tiene conto del minor periodo di durata dei stipulandi contratti di servizio con le neo formate società, ponderato in relazione ai tempi tecnici di formalizzazione dei contratti principali e dei connessi disciplinari di servizio, nonché delle minori funzioni istituzionali attribuite dall'ordinamento all'Ente (ad es. la manutenzione degli uffici giudiziari trasferita allo Stato) e del mutato assetto definitivo dei servizi da affidare in concreto alle medesime società anche in ragione del mutato assetto organizzativo nel frattempo sopravvenuto (es. con riferimento alla manutenzione degli impianti sportivi, la gran parte dei quali sono stati esternalizzati a terzi concessionari della gestione). Pertanto, dovrà essere rivisitato l'ambito complessivo dei servizi da affidare, che potrebbe in ipotesi prevedere anche l'inserimento di servizi prima non considerati (ad es. la manutenzione delle reti e degli impianti del servizio d'acquedotto).

Per quanto concerne le altre società partecipate, si espone quanto segue.

1) RE.CA.S.I. s.p.a.:

alla società mista RE.CA.S.I. s.p.a., partecipata al 51% dall'Ente, sono tutt'ora affidati i servizi informatici: il contratto di servizio, scaduto il 27 aprile 2015, è stato prorogato, sino al 27 luglio c.a., per come previsto dall'art. 24 del medesimo contratto. Successivamente, ravvisata la necessità di dare continuità all'espletamento dei servizi in questione, nelle more del perfezionamento delle procedure riferite al Piano Operativo previsto dall'art. 1, comma 612, della L. 190/2014, è stata autorizzata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 27.7.2015, la proroga tecnica



dell'affidamento alla RE.CA.S.I. s.p.a. della gestione dei servizi informatici di cui al predetto contratto, per un periodo di tre mesi sino al 27 ottobre 2015.

2) RE.G.E.S. s.p.a.:

per il corrente esercizio finanziario, restano, altresì, gestiti dalla società mista RE.G.E.S. s.p.a., partecipata al 51% dall'Ente, i servizi di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali e delle entrate di natura patrimoniale, affidati con contratto di servizio in scadenza il prossimo 3 ottobre 2015.

Per entrambe le succitate società RE.CA.S.I. s.p.a. e RE.G.E.S. s.p.a., si prevede comunque, la possibilità di una proroga della gestione dei servizi, per il tempo strettamente necessario al perfezionamento dell'iter previsto per l'attuazione delle previsioni del già citato Piano Operativo e per l'affidamento dei detti servizi al nuovo soggetto gestore, nei termini di scadenza dallo stesso fissati. L'Ente ha comunque avviato le procedure per lo scioglimento e la messa in liquidazione delle due società, in prospettiva della costituzione di un unico nuovo soggetto cui affidare i predetti servizi (sia informatici che di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali e delle entrate di natura patrimoniale). E' prevista comunque la possibilità di costituire il nuovo soggetto affidatario dei predetti servizi attraverso l'acquisto delle quote dei soci privati e la fusione delle due società in una unica società in house, partecipata al 100% dal Comune.

3) A.T.A.M. s.p.a.

L'assemblea dei soci tenutasi il 30 giugno 2015 ha approvato i bilanci riferiti agli esercizi 2013 e 2014 dell'Azienda dei Trasporti municipale, A.T.A.M. s.p.a., società al 100% partecipata dall'Ente. Il bilancio di esercizio dell'anno 2013 riporta una perdita pari a € 18.041.836, con conseguente azzeramento del capitale netto che risulta, dopo il riconoscimento del debito da parte della Regione Calabria, al 31.12.2013, pari ad - € 8.139.997.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un utile d'esercizio pari ad Euro 1.266.034 e tale utile, come riportato nella relazione



del Collegio Sindacale, allegata al bilancio per l'esercizio 2014, ha consentito una parziale copertura delle perdite straordinarie di cui al bilancio consuntivo 2013, con una conseguente riduzione del capitale netto negativo rilevato al 31.12.2013 ad un importo, al 31.12.2014, pari a - €. 6.873.963. Conseguentemente, l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 7.7.2015, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. c) del TUEL, il debito fuori bilancio derivante dalla ricapitalizzazione della società ATAM spa, ricostituendo il capitale netto della medesima Società mediante:

- a) azzeramento delle residue perdite (al netto di quelle coperte dal precedente capitale netto) per un importo di € 6.873.963,00;
- b) determinazione del nuovo capitale sociale per un importo pari a € 500.000,00, per come sopra definito nell'art. 6 dello Statuto societario come sopra approvato.

Le suddette operazioni sono state effettuate, nell'Assemblea Straordinaria dei soci, tenutasi il 13 luglio 2015, mediante il conferimento di beni immobili per un valore complessivo di €. 7.401.338,50, destinando a riserva di capitale la parte eccedente di €. 27.375,50.

Per quanto concerne l'aspetto gestionale, continua ad essere affidato all'A.T.A.M. s.p.a., il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale.

#### 4) SOGAS s.p.a.

La SOGAS s.p.a., società di gestione dell'Aeroporto dello Stretto, partecipata al 4,63% dal Comune di Reggio Calabria, ha notificato all'Ente, in data 29 dicembre 2014, un decreto ingiuntivo per il pagamento della somma richiesta di € 132.921,35, a titolo di "Ripiano perdite anno 2013", esponendo nel "considerato" che la società versa in gravissime difficoltà economiche e che la stessa non è nelle condizioni di poter pagare gli stipendi dei propri dipendenti.

Successivamente, ha notificato un ulteriore decreto ingiuntivo per la somma di € 39.435,90 a titolo di mancata "Copertura oneri di privatizzazione".

L'Ente si è opposto a tali decreti non ritenendo le somme in questione certe, liquide ed esigibili, per mancato riconoscimento da parte del Consiglio



Comunale ed ha proposto anche azione riconvenzionale, avendo accertato che la suddetta Società, come da attestazione della RE.GE.S. s.p.a., non ha provveduto al pagamento dei debiti verso il Comune per canoni del Servizio Idrico, Tassa RSU e Imposta per la Pubblicità, per un importo complessivo di € 330.048,20.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 68 del 26.5.2015, ha deciso di proporre al Consiglio Comunale di ripianare le perdite anno 2013, per un importo complessivo pari a € 132.921,35, stanziando le relative somme nel bilancio 2015.

In data 6 agosto 2015, l'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio di esercizio 2014, che presenta una perdita di € 2.080.000, 00. La quota della perdita a carico del Comune ammonterebbe a euro 96.304,00, che non è stata appostata in bilancio, in mancanza di riconoscimento consiliare.

Tuttavia l'Ente, come meglio appresso specificato, ha provveduto a stanziare un apposito fondo di accantonamento in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013.

La vigente normativa prevede, all'art.6, comma 19, del D.L. 78/2010, il divieto di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nel caso specifico delle società partecipate o in house del Comune di Reggio Calabria non vi sono società partecipate dall'Ente che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi, ad eccezione della Scuola Mediterranea del Design spa, in relazione alla quale questo Ente ha esercitato il diritto di recesso.

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

In particolare:

- a) la società in house S.AT.I. s.r.l. in liquidazione deve ancora approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012 ed i bilanci per gli esercizi successivi;
- b) la RE.CA.S.I. s.p.a. deve approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014;



c) la MULTISERVIZI RC s.p.a. in liquidazione non ha ancora approvato il bilancio chiuso al 31.12.2011 ed i bilanci per gli esercizi successivi;

d) la LEONIA s.p.a. in liquidazione deve approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014;

Solo la partecipata RE.G.E.S. s.p.a. ha approvato i bilanci chiusi al 31.12.2013 e al 31.12.2014, nell'Assemblea ordinaria del 31 luglio 2015.

Come sopra rilevato, ATAM s.p.a. e SO.G.A.S. s.p.a. nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	ATAM SPA	REGES SPA	RECASI SPA
Per contratti di servizio	1.208.422,00	4.873.000,00	2.024.524,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese (rimborso spese di notifica a carico dei contribuenti)		1.200.000,00	
<b>Totale</b>	<b>1.208.422,00</b>	<b>6.073.000,00</b>	<b>2.024.524,00</b>

Per quanto concerne la distribuzione di utili o finanziamenti aggiuntivi a carico dell'Ente, dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nessun organismo nel 2015 abbia previsto la distribuzione di utili o richiesto finanziamenti aggiuntivi a carico dell'Ente.

Relativamente al finanziamento dei debiti pregressi nei confronti delle società partecipate, l'ente non si è avvalso della possibilità di richiedere l'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 31, comma 3 del D.L. 24/472014 n. 66 per estinguere i propri debiti, al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate, avendo già



assunto una precedente anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 3572013. Con i residui di tale anticipazione di liquidità, si reputa di poter estinguere i propri debiti nei confronti delle partecipate, all'esito dell'attività transattiva in corso di svolgimento con gli organi di liquidazione delle ex partecipate Leonia s.p.a. e Multiservizi RC s.p.a..

In riferimento ai compensi dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, che hanno conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, è stata spedita la nota prot. n. 0070785 del 13.05.2015 del dirigente del Settore Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico, con cui è stato ricordato alle stesse che dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95, deve essere applicata la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, con l'invito ad attenersi alla suddetta normativa, tenendo conto, altresì, dei limiti connessi al compenso del Sindaco in carica.

A garanzia della copertura di perdite delle società partecipate, l'art. 1, commi 550 e ss. della legge 147/2013, impone all'Ente l'obbligo di accantonare un apposito fondo nel caso in cui dette società abbiano avuto risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati.

A tal fine, l'Ente ha provveduto a stanziare un apposito fondo di accantonamento di €. 100.000,00 a copertura della perdita scaturente dal Bilancio di esercizio 2014 della società SO.G.A.S. s.p.a., determinata in 2.080.000, 00.

## **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI**

Il Comune di Reggio Calabria aveva già predisposto, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25/07/2012, un piano di dismissione delle partecipazioni comunali nelle società, nei consorzi e nelle Fondazioni. In esecuzione di tale atto, l'attività di dismissione è proseguita con lo scioglimento e la messa in



liquidazione delle società partecipate Multiservizi spa, Leonia spa, S.AT.I srl e delle le Fondazioni Baam e Ricoveri Riuniti.

Con deliberazione n. 47 del 27 aprile 2015, la Giunta Comunale ha preso atto della relazione tecnica, redatta dagli Uffici competenti, per la definizione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, disponendone la pubblicazione sul sito dell'Ente. Dalla stessa relazione risulta che sono operative solamente le società Atam spa, Sogas spa, RECASI spa e REGES spa. La detta deliberazione, tuttavia, rinvia a successivo provvedimento l'approvazione del Piano, con tutte le indicazioni in merito alle modalità, ai tempi di attuazione ed al dettaglio dei risparmi da conseguire, compresa l'individuazione della forma societaria che dovrà assumere il nuovo soggetto cui sarà affidata la gestione dei servizi già affidati alle società RECASI s.p.a. e REGES s.p.a., per le quali è stata, come prima ricordato, già avviata la procedura per la messa in liquidazione (ferma restando la possibilità di costituire il nuovo soggetto affidatario dei predetti servizi attraverso l'acquisto delle quote dei soci privati e la fusione delle due società in una unica società in house, partecipata al 100% dal Comune).

Tale piano con unita relazione sarà trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

### **GESTIONE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

Per la gestione del ciclo dei rifiuti, già svolta dalla società mista Leonia s.p.a., in atto anch'essa in liquidazione, è stato disposto l'affidamento, a seguito di procedura di evidenza pubblica, della durata semestrale (prorogata per ulteriori sei mesi) del servizio ad un operatore privato, AVR s.p.a., cui ha fatto seguito l'indizione di una nuova gara di livello europeo per l'appalto del servizio per un anno, prorogabile per altri due anni, i cui esiti sono in corso di definizione. Nel frattempo i lavoratori di Leonia sono transitati, come da normativa vigente, alle dipendenze dell'attuale impresa privata che gestisce temporaneamente il servizio.

### **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Si ricorda che l'Ente ha indetto una gara avente per oggetto il "Completamento ed ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria" con la



formula del project financing, aggiudicata in via definitiva il 28.04.2015 all'ATI "ACCIONA AGUA SERVICIOS S.L. & IDRORHEGION S.C.A.R.L.", in cui si prevedono una serie di attività, oggetto di concessione e regolamentate da apposita convenzione, di seguito sintetizzate:

- redazione della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare;
- bollettazione e riscossione della tariffa del S.I.I.;
- realizzazione delle opere;
- gestione per 25 anni dei segmenti fognario e depurativo;
- gestione anticipata degli impianti e delle opere esistenti e già in esercizio per un periodo di 17 mesi a partire dal primo maggio 2015.

La gestione del servizio di fognatura e depurazione prevede che l'aggiudicatario svolga anche il servizio di fatturazione di tutta la tariffa, rigirando al Comune, che rimane gestore dell'acquedotto, la componente del fatturato inerente la tariffa acquedotto.

Ciò in conformità all'apposita disposizione dell'art. 26, comma 3 della Legge Regionale della Regione Calabria n. 22/2010, che espressamente recita: *«Al fine di migliorare le caratteristiche di bancabilità degli investimenti ed incentivare l'apporto di capitali privati nelle operazioni di finanza di progetto finalizzate alla costruzione, al completamento, all'ampliamento, alla ristrutturazione ed alla successiva gestione di impianti di depurazione di acque reflue, anche in connessione con le reti fognarie afferenti, è possibile prevedere nelle convenzioni che la bollettazione e riscossione della tariffa compete allo specifico Concessionario. In questi casi, il Concessionario del segmento depurazione o del segmento fognatura-depurazione incasserà dagli utenti serviti l'intera tariffa del Servizio Idrico Integrato, fissata sulla base delle norme vigenti e segnalerà sulle fatture la parte che riscuote in nome e per conto proprio e la parte per la quale agisce in nome proprio, ma per conto dei Gestori degli altri segmenti del SII. Lo stesso Concessionario provvederà al successivo riparto tra i Gestori entro trenta giorni dalla riscossione; la convenzione, sottoposta al controllo della Regione, definirà altresì i rapporti tra i diversi gestori per il riparto delle spese di riscossione».*



A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara sono in corso le procedure per addivenire alla firma della concessione con la predetta ATI, compresa quella relativa all'affidamento del menzionato servizio di bollettazione e riscossione della tariffa del servizio idrico integrato, che pertanto non sarà più in rimessa alla gestione della REGES s.p.a.. Il predetto affidamento, secondo il peculiare modello voluto dalla Regione (che lo rende difforme da quanto avviene nel resto dell'Italia), comporterà l'esigenza di aggiustamenti del criterio della tariffa normalizzata. Contestualmente si dovrà procedere al passaggio delle consegne dal precedente gestore per pervenire al tempestivo ed ordinato subentro del nuovo concessionario a partire dal 1° gennaio 2016.

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**



**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014**  
(sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classificazione economica										
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	18.869.414,24	0,00	7.339.507,36	2.039.090,98	964.375,75	166.431,32	282.666,15	188.851,51	313.582,57	502.434,08
di cui:										
- oneri sociali	2.246.840,35	1.512,20	864.326,12	212.217,87	52.201,79	6.306,60	19.907,46	22.936,31	47.432,82	70.369,13
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acq. beni e servizi</b>	8.707.434,01	6.337.879,64	452.286,16	3.273.022,56	507.686,61	321.449,94	93.618,00	3.569.180,46	111.350,20	3.680.530,66
<b>TRASF. CORRENTI</b>										
<b>3. Trasn. famiglie/ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasn. imprese private</b>	900,00	0,00	0,00	1.400.435,82	0,00	16.303,41	34.150,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasn. a Enti pubblici</b>	57.670,00	0,00	10.917,00	0,00	3.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e amm. centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanit. ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	57.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm. locale	0,00	0,00	10.917,00	0,00	3.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Tot. trasf. correnti (3+4+5)</b>	58.570,00	0,00	10.917,00	1.400.435,82	3.920,00	16.303,41	34.150,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Interessi passivi</b>	8.782.118,39	0,00	0,00	403.611,00	87.739,00	380.736,80	0,00	3.026.428,47	66.749,00	2.906.404,00
<b>8. Altre spese correnti</b>	29.186.417,48	0,00	0,00	0,00	30.314,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT. SP. CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	65.603.954,42	6.339.391,84	7.802.710,52	7.166.562,60	1.560.021,36	884.920,67	410.434,15	6.615.253,77	491.681,77	7.106.935,54



